

Ref.: 92/2022

Rome, 5 April 2022

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))

Verbale del Gruppo di Lavoro 1

Video conferenza

22 Febbraio 2022

Coordinatore: Gian Ludovico Ceccaroni

Il coordinatore dà il benvenuto a tutti i partecipanti e presenta l'ordine del giorno e ne chiede l'adozione, l'o.d.g. viene approvato all'unanimità. Passa poi all'adozione del verbale della riunione del GL1 del 22 Novembre 2021 che viene adottato all'unanimità.

Il coordinatore apre i lavori del Gruppo di Lavoro con l'angolo legislativo per un aggiornamento in merito al dossier sulla Revisione del Reg. Controlli, spiegando che a settembre è iniziato il trilogio ma ancora non sono stati affrontati i temi più spinosi come, ad esempio, le telecamere a bordo, viceversa sono stati trattati la tematica della pesca senza utilizzo di imbarcazione, detta anche pesca a piedi, che interessa soprattutto paesi come Spagna e Francia Atlantica, fa presente che si è anche sull'adozione del *logbook* semplificato per i pescherecci al di sotto i 12 metri e che a tal riguardo, si sta discutendo sull'effettivo strumento (tool) da usare affinché sia il più semplice possibile per i pescatori coinvolti, al di là delle informazioni da fornire. Il coordinatore prosegue dicendo che si sta anche affrontando il tema della definizione delle partite e, per gli stock demersali soggetti a piani pluriannuali, dello stivaggio separato delle catture: alla CE potrebbe essere delegata la decisione di quali specie potrebbero ricevere delle esenzioni, su questo tema, tuttavia, precisa che nulla è stato ancora deciso in via definitiva. Il coordinatore ricorda poi l'Atto Delegato relativo al funzionamento dei CC che è stato approvato e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della CE. Su tale argomento si affronterà la trattazione all'indomani. Prosegue poi citando il rigetto da parte del PE del Reg. Delegato per i periodi di inammissibilità delle domande legate al FEAMPA. Ricorda che la CE aveva proposto a settembre questo Reg. Delegato, ma che il PE non ha ritenuto corretti alcuni aspetti in materia di proporzionalità e lo ha dunque respinto: il coordinatore sottolinea che è stato applicato correttamente il Trattato di Lisbona, perché i colegislatori hanno facoltà di rigetto delle proposte dei regolamenti delegati e dunque il PE si è mosso seguendo le norme. Ora la CE dovrà predisporre un altro Reg. Delegato per coprire tutto il periodo del FEAMPA, con valore retroattivo. Fa presente, inoltre, che il timore di eventuali blocchi dei pagamenti del FEAMPA è stato in qualche modo smentito ufficialmente da una risposta dei servizi legislativi all'Eurodeputato Gabriel Mato, secondo cui non dovrebbe esserci questa eventualità. Ceccaroni prosegue ricordando che è stato pubblicato in gazzetta ufficiale della UE il Reg. di esecuzione (UE) 2022/46 che individua le tecnologie efficienti dal punto di vista energetico e dello sforzo di pesca, legato all'ammodernamento dei motori, sottolineando il fatto che un'importante opportunità è quella del FEAMPA che permette di ammodernare i motori con una riduzione delle emissioni di CO2. Questo Reg. di esecuzione definisce le tecnologie efficienti come i motori ad idrogeno ecc., e il coordinatore fa presente che sta seguendo questa questione da vicino: molti ritengono che queste tecnologie siano ancora molto

lontana dall'applicazione, ma è necessario seguire lo sviluppo tecnologico. Informa i partecipanti che l'ENEA sta iniziando a valutare qualche opportunità di applicazione nella pesca. Segnala poi che in Commissione Pesca del PE è passata il parere circa la Direttiva che riguarda la revisione dell'ETD (*Energy Taxation Directive*): ciò non è una novità in quanto l'Agenda 2030 dell'ONU prevede la riduzione delle agevolazioni ai combustibili fossili. Tale revisione ridurrebbe i sistemi di favore anche per la pesca, quali le esenzioni dalle accise per il gasolio e la benzina dei motopescherecci. Ritiene che tali problematiche andrebbero seguite con attenzione, per non trovarsi con ulteriori problemi di sostenibilità economica delle imprese di pesca in futuro.

Infine, fa presente che a livello CE sono in corso i lavori tra SM e CE per l'approvazione dei Piani Operativi del FEAMPA su cui invita i rappresentanti delle Amministrazioni nazionali a condividere ulteriori notizie al riguardo. Ricorda infine che sono in corso delle consultazioni della CE, girate dal Segretariato a tutti i soci, una sulla revisione della PCP e una sull'OCM e invita tutti i partecipanti a compilare il formulario sulla piattaforma SLIDO. Conclude la presentazione degli aggiornamenti in materia legislativa citando la revisione della normativa per l'etichettatura per i consumatori (reg. 1169/2011) ricordando che è in corso una consultazione anche su questo importante tema.

Il coordinatore poi passa la parola ad Alessandro Buzzi (WWF) per segnalare un'iniziativa del WWF che mira a dare la massima visibilità delle opportunità offerte dal FEAMPA e dunque l'ottimizzazione nell'utilizzo dei fondi comunitari.

Buzzi (WWF) presenta l'iniziativa lanciata da qualche mese, cofinanziata dal FEAMP, e fa notare che la spesa è stata generalmente molto bassa negli ultimi anni per difficoltà di accesso al credito e/o per scarsità di informazioni. Di qui, il WWF si è reso conto che spesso nella piccola pesca ci sono lacune di conoscenza e per sanare questi vuoti è stato creato un piccolo video d'animazione che illustra le opportunità, gli obblighi e le condizioni per avere accesso ai fondi comunitari. Buzzi comunica che tale video (in tutte le lingue del MEDAC) avrebbe al termine un rimando ad una pagina WEB, nella quale dovrebbero confluire tutte le iniziative divulgative del FEAMPA svolte in ogni SM del bacino mediterraneo (seminari, slide, videolezioni) così da dare la massima comunicazione alle opportunità del fondo della pesca. L'ipotesi, sentita la Presidenza, sarebbe quella di chiedere al MEDAC stesso di fungere da collettore di tali iniziative e di indirizzarvi l'ultima parte del video.

Ceccaroni ringrazia per la proposta e chiede se ci sono commenti o interventi in merito a quanto detto.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) ringrazia Ceccaroni e l'iniziativa del WWF. Si dice preoccupato della Direttiva che riguarda l'imposizione fiscale, perché si dimenticano che la pesca è un settore strategico, ma sta perdendo forza nella visione generale. Ricorda che nonostante quanto detto nell'ultima riunione con la CE, è stato approvato un atto delegato che modifica la composizione dei CC, lo considera pertanto un atto delegato unilaterale e si domanda da dove sia partita questa iniziativa. Crede che non esista alcuna giustificazione e che non siano state tenute presenti le considerazioni e le osservazioni fatte dal MEDAC sia per scritto che verbalmente. Ricorda che hanno spiegato la composizione della Presidenza e il buon funzionamento dei GL e dei FG. Anche sul Reg.

Controlli si dice preoccupato perché si discute ma non si arriva ancora ad una decisione definitiva su questioni molto importanti. Per quanto riguarda le tecnologie efficienti, auspica che non si tramuti in un ulteriore danno alla pesca, perché c'è bisogno di meccanismi di accompagnamento per le imprese.

Ceccaroni concorda sul fatto che la Direttiva sulla tassazione energetica bisognerà seguirla bene e anche sul fatto che non sono state prese in considerazione le osservazioni del MEDAC sull'atto delegato in materia di CC.

Kleio Psarrou (PEPMA) si dice felice di essere presente e ringrazia Ceccaroni per la presentazione ma ammette di essere molto preoccupata e delusa dal fatto che anche se il MEDAC è considerato uno dei CC più importanti, la CE non abbia preso in considerazione i nostri suggerimenti. Chiede chiarimenti sulla tassazione dell'energia perché sa che c'è un grandissimo problema per l'aumento del combustibile e per quanto riguarda i motori di nuova generazione ad idrogeno chiede se esiste un'imbarcazione in Europa che abbia già installato un motore ad idrogeno e che possa pescare senza problemi. A lei non risulta nulla del genere e quindi chiede delucidazioni in merito.

Ceccaroni precisa di aver citato il Reg. EU n. 2022/46 del 13 gennaio 2022 che cita alcune tecnologie efficienti come l'idrogeno, l'ammoniaca, la combustione interna, la cella combustibile, etc. ma lui non è a conoscenza di pescherecci che utilizzano queste tecnologie nel Mediterraneo, tuttavia sta seguendo questa questione con l'ENEA che sta svolgendo degli studi avanzati sulla tecnologia a idrogeno lavorando molto sulla tecnologia per i motori automobilistici ma sa che si può iniziare a parlarne anche per la pesca e per questo si potrebbero ipotizzare dei progetti pilota a riguardo. In merito alla PCP ripete che ci sono delle consultazioni in corso sulla PCP e sull'OCM.

Gilberto Ferrari (Federcoopescas) interviene per fare presente che sono dossier molto delicati che potrebbero cambiare molto la pesca europea, concorda con quanto detto da Antonio Marzoa perché dispiace vedere snaturato il funzionamento dei CC, ritiene che se ci sono dei CC in UE che avevano bisogno di un aggiustamento sarebbe stato preferibile intervenire nei casi specifici e non con un Atto delegato per tutti i CC. Crede sia ottima l'iniziativa del WWF che possa essere rinnovata nel FEAPMA. Fa presente che il prezzo del gasolio è elevato e che le imprese si fermano per i costi, ma che rispetto al 2008, la situazione è diversa e la preoccupazione è evidente, molte barche sono ferme in questi giorni. Chiude con un riferimento all'Atto delegato respinto dal PE che è previsto dal Trattato di Lisbona, crede che ci sia tutto il tempo per dotare gli SM di uno strumento per far funzionare i Piani Operativi (PO). Informa tutti che in Italia, il PO sta per essere adottato a breve e si augura che sia all'insegna di una semplificazione delle procedure perché ha un'impostazione capovolta dando più spazio agli SM. Crede che il percorso negoziale consenta di dare una continuità di spesa nei prossimi mesi.

Ceccaroni fa presente che Antonello Sala nella chat segnala che non esiste un Reg. internazionale che consente l'uso di idrogeno nei motori dei pescherecci, quindi andrà valutato anche questo.

Juan Manuel Trujillo (ETF) ringrazia Ceccaroni per la valutazione fatta ma ritiene che non ci sia alcuna novità, e invita tutti a riflettere nuovamente su questi punti, per esempio, sul Regolamento dei mercati, perché i prodotti che provengono da paesi terzi devono rispettare i requisiti degli operatori dei SM. Ricorda come gli operatori europei rispettano i parametri per la sostenibilità ambientale che però non vengono imposti ai prodotti importati e quindi crede che questo andrebbe cambiato. Trujillo crede che la sicurezza alimentare sia in pericolo. Per quanto riguarda, la questione energetica, crede che la linea più corretta sia raggiungere una transizione giusta senza perdita di posti di lavoro con la sostituzione di idrocarburi. Ritiene che la questione socioeconomica debba andare di pari passo con la questione ambientale. Auspica ad un invio da parte della CE di studi di impatto socioeconomico prima di predisporre proposte legislative. Ribadisce che sono gli interlocutori sociali dell'UE, non pretendono che i loro pareri siano vincolanti ma chiedono che vengano presi in considerazione. Ricorda infine tutti i marinai che hanno perso la vita in Canada, perché spesso gli strumenti sono limitati, sottolineando che è necessario modificare la definizione di peschereccio artigianale non industriale, non sulla base del concetto di lunghezza ma valutando gli strumenti presenti a bordo, perché quel criterio limita la sicurezza a bordo.

Francesca Biondo (Federpesca) fa presente che sul Reg. Controlli, i temi più spinosi sono ancora in discussione e chiede se come MEDAC sia opportuno nuovamente sollecitare o ribadire la posizione del settore in materia. Sul tema dell'Atto Delegato, rigettato dal PE, crede sia stata una grande vittoria nel confronto con la CE del settore della pesca che ha rimesso il PE al centro dell'azione europea e ha dato voce alle richieste del settore. Sul tema Agenda 2030 e sulla tassazione, in particolar modo sull'Obiettivo 14 che riguarda il settore pesca, ritiene sia fondamentale seguirlo molto da vicino, perché in alcuni paesi potrebbe creare problemi enormi anche perché tutti speravano finisse il caro gasolio e le notizie delle ultime ore non sono rassicuranti, e chiede un confronto in seno al GL1 anche via mail per confrontare le misure messe in atto nei vari SM per rispondere a questo problema se ce ne sono.

Ceccaroni si accoda al ricordo fatto dal rappresentante dell'EFT e propone un minuto di silenzio doveroso per il naufragio in cui hanno perso la vita dei pescatori spagnoli. In merito alla proposta della Biondo, di fare un confronto sulle misure messe in atto dai vari SM per far fronte al caro gasolio, ritiene che sia una buona idea.

Rafael Mas (EMPA) ricorda che aumentano i prezzi e che stanno arrivando a un punto in cui le imbarcazioni sono in porto e non escono in mare. Ma se l'idrogeno sarà utilizzato sulle imbarcazioni crede che forse sarà più economico anche se la questione dei motori evolverà in base al mercato automobilistico perché è il mercato più importante e, solo successivamente, si potrà trasferire il tutto al mercato della pesca ma sarà molto complicato. Ritiene che ci sarà un'evoluzione delle tecniche ma dipenderà dagli incentivi che l'UE e gli SM metteranno sul tavolo. Sono anni che chiedono che le misure economiche accompagnino quelle ambientali allo stesso livello.

Ceccaroni avvia il minuto di silenzio e auspica che la sicurezza sul lavoro sia una priorità in futuro. Passa poi al 5° punto all’o.d.g. e dà la parola ad Antonello Sala che presenterà gli attrezzi da pesca innovativi collegati anche alle modifiche del Reg. Misure Tecniche 1241/2019.

Antonello Sala (CNR Ancona) premette che il settore della pesca è molto tradizionalista ed attaccato ai sistemi tradizionali di pesca ma mostra quanto presentato nel corso della riunione dell’ICES, a cui è stato chiesto un parere dalla DG MARE, poiché nel Reg. 1241, gli SM possono redigere delle raccomandazioni congiunte per sviluppare delle soluzioni diverse e promuovere l’uso di attrezzi innovativi per la pesca. Ricorda però che per utilizzare queste innovazioni, deve essere dimostrato un miglioramento della selettività e dell’impatto sia sull’ambiente che sulle specie di carattere sensibile. Il GL quindi si è concentrato sulla definizione dell’attrezzo innovativo, definendo qual è lo stato attuale suddividendo le acque europee in 6 bacini, tra cui anche il Mar Mediterraneo. Precisa, ad esempio, che una griglia utilizzata nel resto del mondo, può rappresentare invece un’innovazione nel Mediterraneo. Presenta la richiesta della DG MARE e mostra come il GL abbia definito 3 parametri: “*performance improvement*”, “*technology readiness level*” e “*level of technological complexity*”. Mostra l’analisi di tutte le innovazioni suggerite dal GL e come sono state catalogate. Ritieni che questo rapporto possa essere utile anche agli SM per analizzare la situazione attuale e i possibili sviluppi, fa presente che le informazioni dettagliate sono disponibili sul sito ICES.

Ceccaroni passa poi la parola ad Alessandro Lucchetti per la presentazione di alcuni progetti interessanti in materia.

Alessandro Lucchetti (CNR Ancona) presenta alcune recenti esperienze di progetti che riguardano il *by-catch* di specie di interesse per la conservazione. Sa che spesso questo non è un tema gradito ai pescatori perché si parla di specie che non hanno interesse commerciale, ma sono specie di interesse per altri settori come il turismo e al centro di altri grandi tematiche. Presenta specie come tartarughe, squali e delfini, specie target nei progetti *Tartalife*, *Delfi* e *LifeElife* che hanno avuto un approccio sempre molto pragmatico tenendo in considerazione anche il punto di vista dei pescatori per la loro applicabilità pratica e sostenibilità economica. Spiega le aree di intervento, principalmente Italia e Croazia. Per *Tartalife* Lucchetti fa presente che si è lavorato sulle reti a strascico con le griglie *TED* flessibili fatte in materiale plastico molto leggero in particolar modo nella zona dell’Adriatico dove effettivamente si è riscontrato un problema di *by-catch* di tartarughe e mostrando che non vi sono perdite di catture commerciali ma al contrario si registrano catture molto più “pulite”. Mostra poi l’utilizzo delle stesse griglie nel progetto *LifeElife* che mira all’eliminazione di catture di elasmobranchi, e infine mostra l’utilizzo di lampade Led UV attaccate alle reti da posta che hanno un’efficacia per la riduzione di tartarughe in Alto Adriatico ma che evidenziano un difficile utilizzo da parte dei pescatori per il tempo speso nel montaggio e smontaggio. Infine, Lucchetti passa a mostrare l’utilizzo dei *circle hooks* sui palangari, ricordando che l’amo circolare impedisce la mortalità diretta degli animali. Per quanto riguarda il progetto *Delfi*, fa presente che il danno economico causato dai delfini è molto evidente per la depredazione e dunque hanno lavorato con i dissuasori acustici, i *pingers*, che funzionano a breve termine e in alcune zone ma si sta lavorando per migliorare l’interattività e stanno testando anche altre tipologia

di LED verdi lampeggianti nel sacco delle reti a strascico. Mostra, infine, la creazione di un marchio per incentivare i pescatori. Passa poi ad illustrare i risultati del progetto IMPEMED in cui hanno testato altri tipi di griglie per ridurre le catture di merluzzo e gamberi e il test con la maglia T90 nell'avansacco e ritiene che i risultati ottenuti in questa esperienza mostrino che questa maglia aumenta di poco la selettività della rete a strascico.

Ceccaroni ringrazia Lucchetti e fa presente che il progetto IMPEMED era già stato presentato e che tutte queste informazioni ci aiuteranno a preparare il parere sulle Fishing Technologies.

Alessandro Buzzi (WWF) chiede se sugli ami circolari per il pesce spada siano state provate varie dimensioni perché nel piano di recupero dell'ICCAT c'è una misura minima che fa riferimento all'amo J ma nulla sull'amo circolare non vi è stabilita una misura e chiede se valga la pena la modifica del Reg. eventualmente.

Alessandro Lucchetti risponde che in *Tartalife* hanno cercato di utilizzare soluzioni che potessero essere ben accette dai pescatori e che l'amo circolare utilizzato è il 15 -0 che è il più piccolo perché anche su suggerimento dei pescatori è un amo che potrebbe essere utilizzato nella pesca. La lunghezza stabilita dei 7 cm crede non abbia molto senso quindi si sono concentrati su un amo circolare che potesse avere caratteristiche ideali per la pesca del pesce spada.

Maria Teresa Spedicato (COISPA) sul tema degli ami circolari fa presente che anche lei ha testato questo strumento e marcato gli animali catturati anche per capire come limitare l'impatto su queste catture accessorie.

Antonis Petrou (PAPF) fa presente che nel Mediterraneo orientale hanno provato i *pingers* e altre tipologie che sono state citate e per quanto riguarda il tonno alalunga, l'interazione con i delfini è sostanziale e hanno avuto dei risultati molto positivi in diverse zone di pesca. Precisa che spesso sono utilizzati dei sonar dall'esercito che spingono alcuni delfini ad essere confinati solo in alcune zone e i *pingers* sono molto utili in queste zone.

Valerie Lainé (DG MARE) innanzitutto si unisce alle condoglianze all'equipaggio spagnolo e fa presente che questo evento ci ricorda che la pesca è un'attività difficile e pericolosa. Torna sulla presentazione e ringrazia il MEDAC per aver condiviso queste informazioni, perché la CE ha adottato il Piano di Azione per la protezione della biodiversità e quindi sono necessarie delle azioni per migliorare la selettività, per ridurre le catture di specie sensibili e per proteggere gli habitat sensibili. Crede che siano tante le esperienze in mare attualmente in atto e crede che la cosa importante sia fare una mappatura di tutte le possibilità che esistono secondo le specie sensibili perché non si usano gli stessi attrezzi per le tartarughe ovunque. Lainé fa presente che è urgente implementare i progetti pilota, bisognerebbe vedere i costi di utilizzo su vasta scala di questi attrezzi e prevedere l'evoluzione permanente. Fa presente che anche nel Mar Nero ci sono dei progetti a riguardo ed è importante capire anche le valutazioni socioeconomiche di tutto questo. Un altro elemento da considerare è l'individuazione delle zone per applicare questi attrezzi dove c'è un rischio effettivo e in quale periodo dell'anno e per questo l'aiuto del pescatore è fondamentale. Per i prossimi 5 anni,

per la CE questo è un aspetto cruciale: il miglioramento della selettività e la protezione di specie e habitat sensibili, ma bisogna passare dal progetto pilota a qualcosa di più operativo con misure tecniche sfruttando i fondi del FEAMPA.

Kleio Psarrou (PEPMA) saluta tutti e ringrazia per la presentazione e concorda con Petrou che il bacino orientale è particolare e che fa presente che utilizzano anche le griglie messe soprattutto negli strascichi, ma in Grecia non vi sono molte catture di tartarughe perché esiste un parco dove la pesca è proibita da anni e quindi le griglie non sono molto ben accolte perché limitano le catture commerciali. Fa presente che anche i delfini non entrano nel sacco dei traini ma arrecano danno ai piccoli battelli che operano vicino alla costa, precisando che per un pescatore spendere 500 euro per un *pinger* è un costo eccessivo.

Ceccaroni si scusa ma deve cedere la conduzione del GL alla Segretaria Esecutiva per impegni pregressi.

Rosa Caggiano passa la parola a Maria Teresa Spedicato per il progetto SEAWISE e ringrazia i soci che hanno inviato il loro contributo.

Maria Teresa Spedicato ringrazia il MEDAC per questo secondo incontro e ringrazia tutti i partner del progetto perché stanno cercando di raccogliere il punto di vista degli operatori attraverso una valutazione esplorativa, ricorda gli obiettivi del progetto che intende lavorare ad una effettiva implementazione di un approccio di ecosistema che tenga conto di tutte le componenti del sistema pesca. Nell'ambito del progetto comunica che hanno testato due metodi per questa fase di raccolta degli input, un approccio individuale e un approccio *work cloud* con utilizzo di termini chiave da condividere. Evidenza l'importanza degli aspetti socioeconomici, dell'impatto delle Aree marine protette, la necessità di regolamentare la pesca ricreativa e l'interazione con la piccola pesca, il ricambio generazionale che manca, la competizione dalle flotte che operano in altre aree del Mediterraneo dei paesi terzi. Mostra tutti i contributi ricevuti sotto forma di elenco diviso per "*ecological items*" "*social items*" e "*impacting factors*" sui quali si può continuare a lavorare insieme e conclude invitando tutti a partecipare al network di Seawise.

Caggiano ringrazia Spedicato e fa presente che sono tematiche che il MEDAC affronta da anni e quindi è per questo che sono stati inviati vari contributi dei membri al progetto SEAWISE. Chiede se ci sono interventi al riguardo.

Rosalie Crespin (CNPMM) ringrazia per la presentazione e chiede se il progetto è incentrato sul Mar Ionio e Mar Adriatico e se ci sono progetti analoghi per il Mediterraneo occidentale da sviluppare.

Spedicato spiega che il progetto è europeo e ha una copertura geografica molto vasta, Mare del Nord, Atlantico e Mediterraneo e riguarda l'aspetto ecosistemico, quello sulla gestione e la strategia, ed è suddiviso per casi studi, nel Mediterraneo il caso di studio è concentrato sull'area adriatico-ionica ma chiaramente se ci sono elementi utili che provengono da altre aree si possono gestire anche altri interessi.

Valerie Lainé (DG MARE) richiama l'attenzione su una diapositiva in cui si riassumono tutti gli impatti e chiede se l'attuazione di questo sistema necessita di tutti i parametri in tempo reale. Chiede come sia possibile assicurare il controllo di questi parametri, ad esempio per la pesca ricreativa nel Mediterraneo non ci sono parametri, si domanda se vengano usati dei *marker*, ad esempio, se ogni 6 mesi o ogni anno valutano l'impatto. Quali sono i sistemi di controllo per avere questa visione in tempo reale della situazione.

Spedicato fa presente che in realtà il progetto raccoglie i dati a livello europeo non solo la raccolta dati ma applicherà anche modelli settoriali.

Celia Vassilopoulou (HCMR) ringrazia la Spedicato e precisa che il progetto in questo caso studio si concentra nella zona dello Ionio e Adriatico, ma aggiunge a quanto detto da Kleio Psarrou, che c'è un problema tra le tartarughe e pesca costiera per tutti i danni che provocano alle reti, e rileva anche altri spunti di riflessione emersi come, ad esempio, la competizione con altri tipi di pesca ricreativa su cui si hanno serie lacune a livello di dati.

Laura Pisano (EAA) chiede dove sono stati presi i dati relativi alla pesca ricreativa e chiede di inviare anche per email i riferimenti utilizzati per questo studio.

Spedicato precisa che non raccolgono dati nuovi ma utilizzano i dati disponibili, con interviste agli stakeholder e studi già fatti e raccolte dati già elaborate, sottolinea l'utilizzo capillare di tutto quanto esistente nella letteratura scientifica o nei programmi svolti da soggetti regionali e nazionali.

Rosa Caggiano ringrazia tutti i partecipanti per la disponibilità e il dibattito e chiude la riunione del GL.

Πρακτικά της Ομάδας Εργασίας 1
Τηλεδιάσκεψη
22 Φεβρουαρίου 2022

Συντονιστής : Gian Ludovico Ceccaroni

Ο συντονιστής καλωσορίζει όλους τους εκπροσώπους , παρουσιάζει την ημερησία διάταξη και τους ζητά να την εγκρίνουν. Η ημερησία διάταξη εγκρίνεται ομόφωνα. Περνάει μετά στην έγκριση των πρακτικών της συνάντησης της ΟΕ1 της 22ας Νοεμβρίου 2021. Τα πρακτικά εγκρίνονται ομόφωνα. Ο συντονιστής ξεκινά τις εργασίες της Ομάδας Εργασίας με τα νομικά θέματα προκειμένου να ενημερώσει για τον φάκελο που αφορά την αναθεώρηση του Κανονισμού Ελέγχων . Εξηγεί ότι τον Σεπτέμβριο ξεκίνησε η τριμερής συζήτηση αλλά ακόμη δεν έχουν αντιμετωπιστεί τα πιο ακανθώδη θέματα όπως για παράδειγμα οι τηλεκάμερες επάνω στα αλιευτικά. Αντίθετα συζητήθηκε το θέμα της αλιείας χωρίς χρήση αλιευτικών , που ονομάζεται και πεζή αλιεία και που ενδιαφέρει κυρίως χώρες όπως την Ισπανία και την Γαλλία στις περιοχές που βρέχονται από τον Ατλαντικό. Αναφέρει ότι είναι υπό συζήτηση η έγκριση του απλοποιημένου ημερολογίου καταστρώματος για τα αλιευτικά κάτω από 12 μέτρα και ότι σε ότι αφορά αυτό το θέμα γίνεται συζήτηση για ένα ουσιαστικό εργαλείο (tool) που θα μπορούσε να χρησιμοποιηθεί έτσι ώστε να γίνουν τα πράγματα όσο γίνεται πιο απλά για τους αλιείς, πέρα από τις πληροφορίες που θα πρέπει να τους δίνονται. Ο συντονιστής συνεχίζει λέγοντας ότι αντιμετωπίζεται και το θέμα του ορισμού των παρτίδων ενώ σε ότι αφορά τα βενθοπελαγικά αποθέματα που υπόκεινται σε πολυετή προγράμματα, αντιμετωπίζεται το θέμα της ξεχωριστής στοιβασίας των αλιευμάτων. Η ΕΕ θα μπορούσε να εξουσιοδοτηθεί προκειμένου να αποφασίσει ποια είδη θα μπορούσαν να τύχουν απαλλαγής. Διευκρινίζει όμως ότι σε ότι αφορά αυτό το θέμα, δεν έχει ληφθεί καμία οριστική απόφαση. Ο συντονιστής θυμίζει μετά την Κατ' Εξουσιοδότηση Πράξη που αφορά την λειτουργία των Συμβουλευτικών Συμβουλίων και που εγκρίθηκε και δημοσιεύτηκε στην επίσημη εφημερίδα της ΕΕ. Σε ότι αφορά αυτό το θέμα, η συζήτηση θα γίνει την επόμενη μέρα. Συνεχίζει κατόπιν αναφέροντας την απόρριψη από πλευράς ΕΚ του κατ' εξουσιοδότηση κανονισμού για τις περιόδους της μη αποδεκτότητας των αιτήσεων που συνδέονται με το FEAMPA. Θυμίζει ότι η ΕΕ είχε προτείνει τον Σεπτέμβριο αυτόν τον κατ' εξουσιοδότηση κανονισμό αλλά το ΕΚ δεν θεώρησε σωστές ορισμένες πτυχές του σε ότι αφορά θέματα αναλογικότητας και κατά συνέπεια τον απέρριψε. Ο συντονιστής υπογραμμίζει ότι εφαρμόστηκε σωστά η Συνθήκη της Λισαβώνας γιατί οι συνομοθέτες έχουν την δυνατότητα να απορρίπτουν τις προτάσεις των κατ' εξουσιοδότηση κανονισμών και κατά συνέπεια το ΕΚ κινήθηκε σύμφωνα με τους κανόνες. Τώρα η ΕΕ θα πρέπει να προβλέψει έναν άλλο κατ' εξουσιοδότηση κανονισμό με αναδρομική αξία ,για να για να καλύψει όλη την περίοδο του FEAMPA. Αναφέρει επίσης ότι ο φόβος ενδεχόμενων αναστολών των πληρωμών του FEAMPA, έχει διαψευστεί κατά κάποιον τρόπο επισήμως από μία απάντηση των νομοθετικών υπηρεσιών του ευρωβουλευτή Gabriel Mato, σύμφωνα με τον οποίο δεν θα πρέπει

να υπάρχει αυτό το ενδεχόμενο. Ο κος Caccaroni συνεχίζει θυμίζοντας ότι δημοσιεύτηκε στην επίσημη εφημερίδα της ΕΕ ο εκτελεστικός Κανονισμός (ΕΕ) 2022/46 που εντοπίζει τις αποτελεσματικές τεχνολογίες από την ενεργειακή άποψη και από την άποψη της αλιευτικής προσπάθειας σε σχέση με τον εκσυγχρονισμό των κινητήρων και υπογραμμίζει ότι μια σημαντική ευκαιρία προέρχεται από το FEAMPA που επιτρέπει τον εκσυγχρονισμό των κινητήρων με μία μείωση των εκπομπών διοξειδίου του άνθρακα. Αυτός ο εκτελεστικός κανονισμός ορίζει τις αποδοτικές τεχνολογίες όπως οι κινητήρες με υδρογόνο κλπ. Ο συντονιστής αναφέρει ότι παρακολουθεί αυτό το θέμα εκ του σύνεγγυς. Πολλοί θεωρούν ότι αυτές οι τεχνολογίες απέχουν πολύ από την εφαρμογή είναι όμως αναγκαίο να παρακολουθησει κανείς τις τεχνολογικές εξελίξεις. Ενημερώνει τους συμμετέχοντες ότι η ENEA αρχίζει να αξιολογεί το ενδεχόμενο να εφαρμοστεί στον κλάδο της αλιείας. Επισημαίνει κατόπιν ότι η Επιτροπή Αλιείας του ΕΚ πέρασε την γνωμοδότηση για την Οδηγία που αφορά την αναθεώρηση του ETD (*Energy Taxation Directive-οδηγία φορολόγησης ενέργειας*): Αυτό δεν αποτελεί καινοτομία από την στιγμή που το Χρονοδιάγραμμα 2030 των Ηνωμένων Εθνών προβλέπει την μείωση των διευκολύνσεων για τα ορυκτά καύσιμα. Αυτή η αναθεώρηση θα μείωνε τα συστήματα διευκόλυνσης και για την αλιεία όπως για παράδειγμα τις εξαιρέσεις από τους φόρους κατανάλωσης για την βενζίνη και το πετρέλαιο των αλιευτικών. Πιστεύει ότι αυτές οι προβληματικές θα πρέπει να τύχουν ιδιαίτερης προσοχής για να μην προκύψουν περαιτέρω προβλήματα οικονομικής βιωσιμότητας των αλιευτικών επιχειρήσεων στο μέλλον. Τέλος αναφέρει ότι σε επίπεδο Ευρωπαϊκής Ένωσης διεξάγονται συζητήσεις μεταξύ κρατών μελών και ΕΕ για την έγκριση των Λειτουργικών Προγραμμάτων του FEAMPA. Οι εκπρόσωποι των εθνικών διοικήσεων καλούνται να αποστείλουν ότι πληροφορίες έχουν σχετικά με το θέμα. Θυμίζει τέλος ότι διεξάγονται διαβουλεύσεις στην ΕΕ και η γραμματεία έχει ενημερώσει όλα τα μέλη. Η μία αφορά την αναθεώρηση της ΚΑΛΠ και η άλλη την Κοινή Οργάνωση Αγοράς. Καλούνται όλοι οι συμμετέχοντες να συμπληρώσουν το ερωτηματολόγιο στην πλατφόρμα SLIDO. Ολοκληρώνει την επικαιροποίηση επί νομοθετικών θεμάτων και αναφέρεται στην αναθεώρηση του κανονισμού για την ετικετοθεσία για τους καταναλωτές (κανον. . 1169/2011). Θυμίζει ότι διεξάγονται διαβουλεύσεις και για αυτό το σημαντικό θέμα. Ο συντονιστής δίνει μετά τον λόγο στο Alessandro Buzzi (WWF) προκειμένου να αναφερθεί σε μία πρωτοβουλία του WWF που στόχο έχει να δώσει μεγαλύτερη ορατότητα στις ευκαιρίες που παρέχονται από το FEAMPA και κατά συνέπεια να βελτιστοποιηθεί η χρήση των κοινοτικών κονδυλίων.

Ο κος Buzzi (WWF) παρουσιάζει την πρωτοβουλία που ξεκίνησε εδώ και μερικούς μήνες και που συνχρηματοδοτείται από το FEAMP. Αναφέρει ότι η δαπάνη σε γενικές γραμμές ήταν ιδιαίτερα χαμηλή τα τελευταία χρόνια λόγω δυσκολίας πρόσβασης στις πιστώσεις και/ή λόγω έλλειψης πληροφοριών. Το WWF συνειδητοποίησε ότι πολύ συχνά στον κλάδο της αλιείας μικρής κλίμακας υπάρχουν κενά στις γνώσεις και προκειμένου να καλυφθούν αυτά τα κενά δημιουργήθηκε ένα μικρό βίντεο που παραθέτει τις ευκαιρίες, τις υποχρεώσεις και τις προϋποθέσεις πρόσβασης στα κοινοτικά ταμεία. Ο κος Buzzi ανακοινώνει ότι αυτό το βίντεο (που είναι σε όλες τις γλώσσες του MEDAC) παραπέμπει στο τέλος σε μία σελίδα WEB στην οποία συγκεντρώνονται όλες οι πρωτοβουλίες που πήρε το FEAMPA σε κάθε κράτος μέλος της Μεσογείου (σεμινάρια, διαφάνειες,

βιντεοδιαλέξεις) προκειμένου να κοινοποιηθούν όσο γίνεται ευρύτερα, οι ευκαιρίες που παρέχονται από το ταμείο αλιείας. Μετά από την διατύπωση της άποψης της προεδρίας, στόχος είναι να ζητηθεί από το ίδιο το MEDAC να συγκεντρώσει όλες αυτές τις πρωτοβουλίες και να τις αναρτήσει στο τελευταίο μέρος του βίντεο.

Ο κος Ceccaroni ευχαριστεί για την πρόταση και ζητάει να μάθει αν υπάρχουν σχόλια ή παρεμβάσεις σχετικά με τα θέματα που αναφέρθηκαν.

Ο Antonio Marzoa (UNACOMAR) ευχαριστεί τον κo Ceccaroni και το WWF για την πρωτοβουλία που ανέλαβε. Αναφέρει ότι το απασχολεί η Οδηγία που αφορά την επιβολή φόρου γιατί δεν λαμβάνεται υπόψη ότι η αλιεία είναι στρατηγικός κλάδος αλλά χάνει γενικά την ορατότητά της. Θυμίζει ότι παρ' όλα όσα αναφέρθηκαν στην τελευταία συνάντηση με την ΕΕ, θεωρεί ότι πρόκειται για μία κατ' εξουσιοδότηση πράξη που τροποποιεί την σύνθεση των Συμβουλευτικών Συμβουλίων. Θεωρεί ότι πρόκειται για μία μονομερή κατ' εξουσιοδότηση πράξη και αναρωτιέται από που ξεκίνησε αυτή η πρωτοβουλία.

Πιστεύει ότι δεν υπάρχει καμία δικαιολογία και ότι δεν έχουν ληφθεί υπόψη οι απόψεις και οι παρατηρήσεις που έγιναν από το MEDAC και γραπτά αλλά και προφορικά. Θυμίζει ότι εξηγήθηκε η σύνθεση του Προεδρείου και η καλή λειτουργία των Ομάδων εργασίας και των Focus Groups. Λέει ότι προβληματίζεται και για τον Κανονισμό Ελέγχων γιατί διεξάγεται μία συζήτηση αλλά δεν έχει ληφθεί μία οριστική απόφαση για ιδιαίτερα σημαντικά θέματα. Σε ότι αφορά τις αποτελεσματικές τεχνολογίες, εκφράζει την ευχή να μην προκύψει μία περαιτέρω ζημία για την αλιεία γιατί υπάρχει ανάγκη για συνοδευτικούς μηχανισμούς για τις επιχειρήσεις.

Ο κος Ceccaroni συμφωνεί ότι η οδηγία για την ενεργειακή φορολόγηση θα πρέπει να εξεταστεί προσεκτικά. Συμφωνεί επίσης ότι δεν ελήφθησαν υπόψη οι παρατηρήσεις του MEDAC για την κατ' εξουσιοδότηση πράξη σχετικά με τα Συμβουλευτικά Συμβούλια.

Η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) λέει ότι είναι ευτυχής που παρίσταται στην συνάντηση και ευχαριστεί τον κo Ceccaroni για την παρουσίαση. Παραδέχεται ότι νιώθει έντονο προβληματισμό και απογοήτευση για το γεγονός ότι ακόμη και αν το MEDAC θεωρείται ένα από τα πιο σημαντικά γνωμοδοτικά συμβούλια, η ΕΕ δεν έλαβε υπόψη τις προτάσεις του. Ζητάει να της δοθούν διευκρινήσεις για την φορολόγηση της ενέργειας γιατί γνωρίζει ότι υπάρχει ένα πολύ μεγάλο πρόβλημα που αφορά την αύξηση της τιμής των καυσίμων. Σε ότι αφορά τους κινητήρες νέας γενιάς με υδρογόνο, ζητάει να μάθει αν υπάρχει κάποιο αλιευτικό στην Ευρώπη που να έχει εγκαταστήσει έναν κινητήρα υδρογόνου και να μπορεί να αλιεύει δίχως προβλήματα. Κατ' εκείνην δεν προκύπτει κάτι τέτοιο και ζητάει να της δοθούν διευκρινήσεις σχετικά με το θέμα.

Ο κος Ceccaroni διευκρινίζει ότι αναφέρθηκε στον Κανον. ΕΕ 2022/46 της 13^{ης} Ιανουαρίου 2022 που παραθέτει μερικές αποτελεσματικές τεχνολογίες όπως το υδρογόνο, την αμμωνία, την εσωτερική καύση, την κυψέλη καυσίμου κλπ. Ο ίδιος όμως δεν γνωρίζει κάποιο αλιευτικό που χρησιμοποιεί αυτές τις τεχνολογίες στην Μεσόγειο. Παρακολουθεί όμως αυτό το θέμα με την οργάνωση ENEA που διεξάγει προηγμένες μελέτες για την τεχνολογία με υδρογόνο εστιάζοντας

πολύ στην τεχνολογία για κινητήρες αυτοκινήτων. Ξέρει όμως ότι μπορεί να αρχίσει να γίνεται λόγος και για την αλιεία και για τον λόγο αυτό θα μπορούσαν να εξεταστούν μερικά πιλοτικά προγράμματα. Σε ότι αφορά την ΚΑΛΠ, επαναλαμβάνει ότι διεξάγονται αυτή την στιγμή διαβουλεύσεις για την ΚΑΛΠ και για την Κοινή Οργάνωση Αγοράς.

Ο Gilberto Ferrari (Federcoopesca) παρεμβαίνει προκειμένου να αναφέρει ότι υπάρχουν φάκελοι πολύ ευαίσθητοι που θα μπορούσαν να αλλάξουν σε μεγάλο βαθμό την ευρωπαϊκή αλιεία. Συμφωνεί με όσα αναφέρθηκαν από τον Antonio Marzoa γιατί είναι δυσάρεστο να γίνεται κανείς μάρτυρας της υποβάθμισης των Συμβουλευτικών Συμβουλίων. Πιστεύει ότι αν υπήρχαν ΓΣ στην ΕΕ που απαιτούσαν κάποια ρύθμιση θα ήταν προτιμότερο να έχει παρέμβει κανείς στις συγκεκριμένες περιπτώσεις και όχι να υπάρξει μία κατ' εξουσιοδότηση πράξη για όλα τα ΓΣ. Πιστεύει ότι είναι εξαιρετική η πρωτοβουλία του WWF και εύχεται να μπορέσει να ανανεωθεί από το FEAMPA. Αναφέρει ότι η τιμή της βενζίνης είναι υψηλή και ότι οι επιχειρήσεις κλείνουν λόγω υψηλού κόστους. Σε σχέση όμως με το 2008, η κατάσταση είναι διαφορετική και υπάρχει σαφής ανησυχία αφού πολλά αλιευτικά είναι ακινητοποιημένα αυτές τις μέρες. Κλείνει κάνοντας αναφορά στην κατ' εξουσιοδότηση πράξη που απέρριψε το ΕΚ και που προβλέπεται από την Συνθήκη της Λισαβώνας. Πιστεύει ότι υπάρχει επαρκής χρόνος προκειμένου να αποκτήσουν τα κράτη μέλη ένα εργαλείο για να μπορέσουν να λειτουργήσουν τα Λειτουργικά προγράμματα (PO). Ενημερώνει όλους ότι στην Ιταλία, θα εγκριθεί σύντομα το PO και εύχεται αυτό να σηματοδοτήσει μία απλοποίηση των διαδικασιών γιατί ο τρόπος που θέτει τα πράγματα είναι διαφορετικός και αφήνεται περισσότερος χώρος στα κράτη μέλη. Πιστεύει ότι η όλη διαπραγματευτική διαδικασία επιτρέπει να δοθεί μια συνέχεια στις δαπάνες τους επόμενους μήνες.

Ο κος Ceccaroni αναφέρει ότι ο Antonello Sala επεσήμανε στο chat ότι δεν υπάρχει ένας διεθνής κανονισμός που να επιτρέπει την χρήση του υδρογόνου στους κινητήρες των αλιευτικών. Θα αξιολογηθεί συνεπώς και αυτό το ζήτημα.

Ο Juan Manuel Trujillo (ETF) ευχαριστεί τον κος Ceccaroni για την αξιολόγηση που έκανε, αλλά θεωρεί ότι δεν θα υπάρξει κάτι καινούργιο. Καλεί όλους να σκεφτούν και πάλι αυτά τα σημεία όπως για παράδειγμα τον Κανονισμό για τις αγορές, γιατί τα προϊόντα που προέρχονται από τρίτες αγορές θα πρέπει να συμμορφώνονται με τις προδιαγραφές των κρατών μελών. Θυμίζει ότι οι ευρωπαίοι που ενεργοποιούνται στον κλάδο, σέβονται τις παραμέτρους που αφορούν την βιωσιμότητα του περιβάλλοντος. Οι παράμετροι όμως αυτές δεν αφορούν τα εισαγόμενα προϊόντα. Πιστεύει ότι αυτό είναι κάτι που θα πρέπει να αλλάξει. Ο κος Trujillo θεωρεί ότι η διατροφική ασφάλεια βρίσκεται σε κίνδυνο. Σε ότι αφορά το ενεργειακό θέμα, πιστεύει ότι το καλύτερο είναι να υπάρξει μια σωστή μετάβαση, με την αντικατάσταση των υδρογονανθράκων, δίχως να χαθούν θέσεις εργασίας. Πιστεύει ότι το κοινωνικο-οικονομικό θέμα θα πρέπει να κινηθεί παράλληλα με τα περιβαλλοντικά θέματα. Ελπίζει κάποια στιγμή να δρομολογηθούν από πλευράς ΕΕ μελέτες κοινωνικο-οικονομικών επιπτώσεων, πριν να υποβληθούν νομοθετικές προτάσεις. Τονίζει ότι είναι οι κοινωνικοί συνομιλητές της ΕΕ, δεν έχουν την απαίτηση να είναι δεσμευτικές οι απόψεις τους αλλά ζητούν να ληφθούν υπόψη. Θυμίζει τέλος όλους τους ναυτικούς που έχασαν την ζωή τους στον Καναδά γιατί πολύ συχνά τα μέσα είναι περιορισμένα. Υπογραμμίζει ότι είναι

αναγκαίο να τροποποιηθεί ο ορισμός του μη βιομηχανικού αλιευτικού μικρής κλίμακας, όχι με βάση την έννοια του μήκους αλλά αξιολογώντας τα εργαλεία που υπάρχουν επάνω στο αλιευτικό, γιατί αυτό το κριτήριο περιορίζει την ασφάλεια.

Η Francesca Biondo (Federpesca) αναφέρει ότι σε ότι αφορά τον Κανονισμό Ελέγχων, τα πιο ακανθώδη θέματα είναι ακόμη υπό συζήτηση. Ζητάει να μάθει αν ως MEDAC θα ήταν σκόπιμο για μια ακόμη φορά να τονιστεί η θέση του κλάδου σχετικά με το θέμα. Σχετικά με την κατ'εξουσιοδότηση πράξη που έχει απορριφθεί από το ΕΚ, πιστεύει ότι έχει σημειωθεί μια μεγάλη νίκη του κλάδου αλιείας απέναντι στην ΕΕ. Ο κλάδος έθεσε το ΕΚ στο κέντρο της ευρωπαϊκής δράσης και έδωσε φωνή στα αιτήματά του. Σε ότι αφορά το θέμα της Ατζέντας 2030 και το θέμα της φορολογίας και ιδιαίτερα τον στόχο 14 που αφορά τον κλάδο της αλιείας, θεωρεί ότι είναι σημαντικό να τον παρακολουθήσει κανείς από κοντά γιατί σε ορισμένες χώρες θα μπορούσε να δημιουργήσει σημαντικά προβλήματα γιατί μεταξύ των άλλων όλοι περίμεναν να λυθεί το πρόβλημα με τις υψηλές τιμές του πετρελαίου. Οι ειδήσεις των τελευταίων ημερών είναι ανησυχητικές και για αυτό τον λόγο ζητά να γίνει μια συζήτηση στα πλαίσια της ΟΕ ακόμη και μέσω ηλεκτρονικού ταχυδρομείου, προκειμένου να εξεταστούν τα μέτρα που έχουν εφαρμοστεί – αν έχουν εφαρμοστεί – από τα διάφορα κράτη μέλη για να δώσουν μια απάντηση σε αυτό το πρόβλημα.

Ο κος Ceccaroni αναφέρει ότι συμφωνεί με την υπόμνηση που έκανε ο εκπρόσωπος της ΕFT και προτείνει να τηρηθεί η οφειλόμενη ενός λεπτού σιγή στην μνήμη των Ισπανών αλιέων που έχασαν την ζωή τους στο ναυάγιο. Σε ότι αφορά την πρόταση της κας Biondo, που αφορά μια σύγκριση των μέτρων που εφαρμόζονται από τα διάφορα κράτη μέλη για να αντιμετωπιστεί η αύξηση της τιμής του πετρελαίου, αναφέρει ότι κατά την άποψή του πρόκειται για μια καλή ιδέα.

Ο Rafael Mas (EMPA) θυμίζει ότι αυξάνονται οι τιμές και ότι προσεγγίζουν ένα σημείο όπου τα αλιευτικά είναι στο λιμάνι και δεν βγαίνουν στην θάλασσα. Αν όμως το υδρογόνο χρησιμοποιηθεί στα αλιευτικά, πιστεύει ότι θα είναι πιο οικονομικό ακόμη και αν το θέμα των κινητήρων θα εξελιχθεί με βάση την αγορά των αυτοκινήτων γιατί είναι η πιο σημαντική αγορά. Μόνον σε μία δεύτερη φάση θα μπορέσουν να μεταφερθούν όλα στην αγορά αλιείας αλλά τα πράγματα θα είναι πολύ πολύπλοκα. Θεωρεί ότι θα υπάρξει μια εξέλιξη των τεχνικών αλλά θα εξαρτηθεί από τα κίνητρα που θα προτείνουν τα κράτη μέλη και η ΕΕ. Εδώ και χρόνια έχει υποβληθεί το αίτημα να συνοδεύονται τα οικονομικά μέτρα από περιβαλλοντικά, στο ίδιο επίπεδο.

Ο κος Ceccaroni ζητά να ξεκινήσει η τήρηση του ενός λεπτού σιγής και εκφράζει την επιθυμία η ασφάλεια στον χώρο εργασίας να αποτελέσει προτεραιότητα για το μέλλον. Περνάει κατόπιν στο σημείο 5 της ημερησίας διάταξης και δίνει τον λόγο στον Antonello Sala προκειμένου να παρουσιάσει τα καινοτόμα αλιευτικά εργαλεία που συνδέονται και με τις τροποποιήσεις του Κανονισμού Τεχνικών Μέτρων 1241/2019.

Ο Antonello Sala (CNR Ancona) αναφέρει ότι ο κλάδος της αλιείας είναι πολύ προσκολλημένος στις παραδόσεις και στα παραδοσιακά συστήματα αλιείας. Παρουσιάζει όσα αναφέρθηκαν κατά την διάρκεια της συνάντησης του ICES όπου ζητήθηκε μια γνωμοδότηση της Γενικής Διεύθυνσης

Θαλάσσιας πολιτικής και Αλιείας , αφού στον Κανονισμό 1241, τα κράτη μέλη μπορούν να συντάξουν κοινές συστάσεις και να αναπτύξουν λύσεις ξεχωριστές προωθώντας την χρήση καινοτόμων εργαλείων για την αλιεία. Θυμίζει όμως ότι για να χρησιμοποιηθούν αυτές οι καινοτομίες θα πρέπει να υπάρξει αποδεδειγμένα μία αύξηση της επιλεκτικότητας και της επίπτωσης και στο περιβάλλον και στα ευαίσθητα είδη. Η ΟΕ συνεπώς επικεντρώθηκε στον ορισμό των καινοτόμων εργαλείων ορίζοντας την παρούσα κατάσταση και υποδιαιρώντας τα ευρωπαϊκά ύδατα σε έξι λεκάνες μεταξύ των οποίων και η λεκάνη της Μεσογείου. Διευκρινίζει για παράδειγμα ότι ένα πλέγμα που χρησιμοποιείται στον υπόλοιπο κόσμο, θα μπορούσε να αντιπροσωπεύει μία καινοτομία για την Μεσόγειο. Παρουσιάζει το αίτημα της ΓΔ Θαλάσσιας πολιτικής και Αλιείας και δείχνει πως η ΟΕ όρισε 3 παραμέτρους “*performance improvement*”, “*technology readiness level*” e “*level of technological complexity*”(«βελτίωση επιδόσεων», «επίπεδο τεχνολογικής ετοιμότητας» και «επίπεδο τεχνολογικής πολυπλοκότητας»). Αναφέρεται στην ανάλυση όλων των καινοτομιών που προτάθηκαν από την ΟΕ και στον τρόπο καταλογοποίησής τους. Θεωρεί ότι αυτή η σχέση θα μπορούσε να είναι χρήσιμη και στα κράτη μέλη προκειμένου να αναλύσουν την παρούσα κατάσταση και τις δυνατές εξελίξεις και αναφέρει ότι λεπτομερείς πληροφορίες βρίσκονται στην ιστοσελίδα του ICES

Ο κος Ceccaroni δίνει μετά τον λόγο στον Alessandro Lucchetti για να παρουσιάσει μερικά ενδιαφέροντα προγράμματα σχετικά με το θέμα.

Ο Alessandro Lucchetti (CNR Ancona) παρουσιάζει μερικές πρόσφατες εμπειρίες προγραμμάτων που αφορούν τα παραλιεύματα ειδών που παρουσιάζουν ενδιαφέρον για την συντήρηση. Ξέρει ότι συχνά αυτό δεν είναι ένα προσφιλές θέμα για τους αλιείς γιατί γίνεται αναφορά σε είδη που δεν παρουσιάζουν εμπορικό ενδιαφέρον . Είναι όμως ενδιαφέροντα είδη για άλλους κλάδους όπως ο τουρισμός και βρίσκονται στο κέντρο άλλων σημαντικών θεμάτων. Παρουσιάζει είδη όπως οι χελώνες, οι καρχαρίες και τα δελφίνια που αποτελούν είδη στόχους για τα προγράμματα *Tartalife*, *Delfi* και *LifeElife*. Τα προγράμματα αυτά είχαν πάντοτε μια ιδιαίτερα πραγματιστική προσέγγιση λαμβάνοντας υπόψη και την άποψη των αλιέων για θέματα σχετικά με την πρακτική τους εφαρμοσιμότητα και την οικονομική βιωσιμότητα. Εξηγεί τους τομείς παρέμβασης κυρίως στην Ιταλία και την Κροατία. Σε ότι αφορά το πρόγραμμα *Tartalife* , ο κος Lucchetti αναφέρει ότι δούλεψαν στις τράτες με τα ελαστικά πλέγματα TED που είναι φτιαγμένα από πλαστικό και είναι πολύ ελαφριά, στην περιοχή της Αδριατικής όπου πράγματι αντιμετωπίστηκε ένα πρόβλημα με παραλιεύματα θαλάσσιας χελώνας. Εδειξε ότι δεν υπάρχουν απώλειες εμπορικών αλιευμάτων αλλά αντίθετα καταγράφονται πολύ πιο «καθαρά» αλιεύματα. Αναφέρεται μετά στην χρήση των ίδιων των πλεγμάτων στο πρόγραμμα *LifeElife* που στόχο έχει την εξάλειψη των αλιευμάτων ελασμοβραγχίων ενώ τέλος αναφέρεται στους λαμπτήρες Led UV που βρίσκονται στα απλάδια και που είναι αποτελεσματικές στην μείωση των χελώνων στην άνω Αδριατική ενώ παράλληλα χρησιμοποιούνται δύσκολα από τους αλιείς επειδή απαιτείται πολύς χρόνος συναρμολόγησης και αποσυναρμολόγησης. Τέλος, ο κος Lucchetti αναφέρεται στην χρήση των *circle hooks* (κυκλικών αγκίστρων) στα παραγαδιάρικα και θυμίζει ότι το κυκλικό αγκίστρι εμποδίζει την άμεση θνησιμότητα των ζώων. Σε ότι αφορά το πρόγραμμα *Delfi*, αναφέρει ότι η οικονομική ζημία που

προκαλείται από τα δελφίνια είναι πολύ εμφανής και έντονη. Εργάστηκαν λοιπόν με ακουστικές συσκευές αποτροπής, τα *ringers*, που λειτουργούν για λίγο και σε μερικές περιοχές. Γίνεται όμως προσπάθεια να βελτιωθεί η αλληλεπίδραση και ελέγχονται και άλλες τυπολογίες πράσινων LED που αναβοσβήνουν μέσα στον σάκο της τράτας. Δείχνει τέλος την δημιουργία ενός σήματος κατατεθέντος προκειμένου να δημιουργηθούν κίνητρα για τους αλιείς. Κατόπιν αναφέρεται στα αποτελέσματα του προγράμματος IMPEMED στο οποίο έλεγξαν άλλα είδη πλεγμάτων προκειμένου να μειωθούν τα αλιεύματα του βακαλάου και των γαρίδων. Αναφέρεται επίσης και στην δοκιμή με το μάτι T90 στο κομμάτι της επιμήκυνσης του σάκου. Θεωρεί ότι τα αποτελέσματα που έχουν αποκτηθεί με αυτή την εμπειρία δείχνουν ότι αυτό το μάτι αυξάνει σε μικρό βαθμό την επιλεκτικότητα της τράτας.

Ο κος Ceccaroni ευχαριστεί τον κο Lucchetti και αναφέρει ότι το πρόγραμμα IMPEMED έχει ήδη παρουσιαστεί και όλες αυτές οι πληροφορίες θα βοηθήσουν προκειμένου να ετοιμαστεί η γνωμοδότηση για τις Fishing Technologies.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) ζητάει να μάθει αν στα κυκλικά δίχτυα για τον ξιφία έχουν δοκιμαστεί διάφορες διαστάσεις γιατί στο πρόγραμμα ανάκτησης του ICCAT υπάρχει ένα ελάχιστο μέτρο που κάνει αναφορά στο άγκιστρο J αλλά όχι στο κυκλικό άγκιστρο. Δεν υπάρχει ένα μέτρο και ζητάει να μάθει αν αξίζει τον κόπο να γίνει τροποποίηση ενδεχομένως του Κανονισμού.

Ο Alessandro Lucchetti απαντάει ότι στο πρόγραμμα *Tartalife* προσπάθησαν να χρησιμοποιήσουν λύσεις που θα μπορούσαν να γίνουν δεκτές από τους αλιείς και ότι το κυκλικό άγκιστρο που χρησιμοποιείται είναι το 15-0 που είναι το πιο μικρό γιατί όπως λένε και οι αλιείς είναι ένα άγκιστρο που θα μπορούσε να χρησιμοποιηθεί και από την κυκλική αλιεία. Πιστεύει ότι το μέγεθος που έχει οριστεί στα 7 εκατοστά, δεν έχει πολύ νόημα. Επικεντρώθηκαν κατά συνέπεια σε ένα κυκλικό άγκιστρο που θα μπορούσε να έχει τα ιδανικά χαρακτηριστικά για την αλιεία του ξιφία.

Η Maria Teresa Spedicato (COISPA) αναφέρει ως προς το θέμα των κυκλικών αγκιστρών ότι έχει ελέγξει και εκείνη αυτό το εργαλείο και ότι σημάδεψε τα αλιεύματα προκειμένου να καταλάβει πως θα μπορούσε να περιοριστεί η επίπτωση στα παραλιεύματα.

Ο Antonis Petrou (ΠΑΠΦ) αναφέρει ότι στην ανατολική Μεσόγειο δοκίμασαν τα *ringers* καθώς και άλλα εργαλεία που αναφέρθηκαν. Σε ότι αφορά τον μακρύπτερο τόνο, η αλληλεπίδραση με τα δελφίνια είναι ουσιαστική ενώ τα αποτελέσματα ήταν ιδιαίτερα θετικά σε πολλές αλιευτικές ζώνες. Διευκρινίζει ότι πολύ συχνά χρησιμοποιήθηκαν σόναρ από τον στρατό. Τα σόναρ αυτά σπρώχνουν μερικά δελφίνια να περιορίζονται μόνον σε μερικές ζώνες ενώ τα *ringers* είναι ιδιαίτερα χρήσιμα σε αυτές τις ζώνες.

Η Valerie Lainé (DG MARE) εκφράζει και εκείνη τα συλλυπητήριά της προς τον ισπανικό στόλο και αναφέρει ότι το γεγονός αυτό μας θυμίζει ότι η αλιεία είναι μια δραστηριότητα δύσκολη και επικίνδυνη. Επανέρχεται στην παρουσίαση και ευχαριστεί το MEDAC που μοιράστηκε αυτές τις πληροφορίες, γιατί η ΕΕ υιοθέτησε το Πρόγραμμα Δράσης για την προστασία της βιοποικιλότητας. Κατά συνέπεια απαιτούνται δράσεις για να βελτιωθεί η επιλεκτικότητα, να μειωθούν τα αλιεύματα

ευαίσθητων ειδών και για να προστατευτούν οι ευαίσθητοι οικότοποι. Πιστεύει ότι αναπτύσσονται αυτή την εποχή πολλές εμπειρίες στην θάλασσα και νομίζει ότι αυτό που είναι σημαντικό είναι να γίνει μία χαρτογράφηση όλων των δυνατοτήτων που υπάρχουν ανάλογα με τα ευαίσθητα είδη γιατί δεν χρησιμοποιούνται τα ίδια εργαλεία παντού για τις χελώνες. Η κα Lainé αναφέρει ότι θα πρέπει να εφαρμοστούν άμεσα τα πιλοτικά προγράμματα. Θα πρέπει να εξεταστεί το κόστος χρήσης αυτών των εργαλείων σε ευρεία κλίμακα και να προβλεφθεί η διαρκής τους εξέλιξη. Αναφέρει ότι και στην Μαύρη Θάλασσα υπάρχουν προγράμματα σχετικά με αυτό το θέμα. Είναι σημαντικό να γίνουν κατανοητές και οι κοινωνικο-οικονομικές αξιολογήσεις σε αυτό τον τομέα. Ένα άλλο στοιχείο που θα πρέπει να ληφθεί υπόψη είναι ο εντοπισμός των ζωνών για την εφαρμογή αυτών των εργαλείων εκεί που υπάρχει ένας πραγματικός κίνδυνος. Θα πρέπει να διαπιστωθεί η χρονική περίοδος που ενδιαφέρει και σε αυτό τον τομέα η βοήθεια του αλιέα είναι σημαντική. Για τα επόμενα 5 χρόνια, αυτό είναι ένα σημαντικό θέμα για την ΕΕ. Αφορά την βελτίωση της επιλεκτικότητας και την προστασία των ευαίσθητων ειδών και οικοσυστημάτων. Θα πρέπει όμως να περάσει κανείς από τα πιλοτικά προγράμματα σε κάτι πιο λειτουργικό με τεχνικά μέτρα και κάνοντας χρήση των κονδυλίων του FEAMPA.

Η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) χαιρετίζει όλους και ευχαριστεί για την παρουσίαση. Λέει ότι συμφωνεί με τον κο Πέτρου ότι η ανατολική λεκάνη είναι ιδιαίτερη και αναφέρει ότι χρησιμοποιούν και τα πλέγματα που βάζουν κυρίως στις τράτες. Στην Ελλάδα δεν αλιεύονται πολλές χελώνες γιατί υπάρχει ένα πάρκο όπου απαγορεύεται η αλιεία εδώ και χρόνια. Κατά συνέπεια τα πλέγματα δεν είναι ιδιαίτερα ευπρόσδεκτα γιατί περιορίζουν τα εμπορικά αλιεύματα. Αναφέρει ότι και τα δελφίνια δεν μπαίνουν στον σάκο της τράτας αλλά επιφέρουν καταστροφές στα μικρά αλιευτικά που κινούνται γύρω στην ακτή. Διευκρινίζει ότι είναι υπερβολικό για ένα αλιέα να δαπανήσει 500 ευρώ για ένα *ringer*.

Ο κος Caccaroni ζητάει συγνώμη γιατί θα πρέπει λόγω ανειλημμένων να αφήσει την εκτελεστική γραμματέα να προεδρεύει της συνάντησης της ομάδας.

Η Rosa Caggiano δίνει τον λόγο στην Maria Teresa Spedicato για να μιλήσει για το πρόγραμμα SEAWIFE και ευχαριστεί τα μέλη που υπέβαλαν τις απόψεις τους.

Η Maria Teresa Spedicato ευχαριστεί το MEDAC για την δεύτερη αυτή συνάντηση καθώς και όλους τους εταίρους του προγράμματος γιατί προσπαθούν να συγκεντρώσουν τις απόψεις των εμπλεκόμενων στον κλάδο μέσα από μια διερευνητική αξιολόγηση. Θυμίζει τους στόχους του προγράμματος που σκοπεύει να επεξεργαστεί προκειμένου να υπάρξει μία αποτελεσματική εφαρμογή μίας προσέγγισης οικοσυστήματος που θα λαμβάνει υπόψη της όλα τα επιμέρους στοιχεία του αλιευτικού συστήματος. Στα πλαίσια του προγράμματος ανακοινώνει ότι έχουν δοκιμαστεί δύο μέθοδοι για αυτή την φάση συγκέντρωσης δεδομένων. Μια ατομική μέθοδος και μία μέθοδος *work cloud* με χρήση ορισμένων όρων κλειδιά. Τονίζει την σημασία των κοινωνικο-οικονομικών πτυχών, των επιπτώσεων στις Προστατευόμενες Θαλάσσιες Περιοχές, την ανάγκη ρύθμισης της ψυχαγωγικής αλιείας και την αλληλεπίδραση με την αλιεία μικρής κλίμακας, την εναλλαγή των γενεών που λείπει, τον ανταγωνισμό των στόλων τρίτων χωρών που κινούνται σε

άλλες περιοχές της Μεσογείου. Αναφέρεται σε όλες τις απαντήσεις που δέχτηκε με μορφή καταλόγου που χωρίζεται σε “ecological items” “social items” e “impacting factors” (οικολογικά θέματα- κοινωνικά θέματα- επιδραστικοί παράγοντες). Ως προς τα θέματα αυτά θα μπορούσε να συνεχιστεί η συνεργασία. Ολοκληρώνει καλώντας όλους να πάρουν μέρος στο δίκτυο του Seawise.

Η κα Caggiano ευχαριστεί την κα Spedicato και αναφέρει ότι πρόκειται για θέματα που το MEDAC αντιμετωπίζει εδώ και χρόνια και για τον λόγο αυτό ζητήθηκε να σταλούν οι απόψεις των μελών στο πρόγραμμα SEAWISE. Ζητάει να μάθει αν υπάρχουν παρεμβάσεις σχετικά με το θέμα.

Η Rosalie Crespin (CNPMEM) ευχαριστεί για την παρουσίαση και ζητάει να μάθει αν το πρόγραμμα επικεντρώνεται στο Ιόνιο και την Αδριατική και αν υπάρχουν ανάλογα προγράμματα που θα μπορούσαν να αναπτυχθούν για την Δυτική Μεσόγειο.

Η κα Spedicato εξηγεί ότι το πρόγραμμα είναι ευρωπαϊκό και έχει μία ευρεία γεωγραφική κάλυψη – Βόρειος Θάλασσα, Ατλαντικός και Μεσόγειος – και αφορά την οικοσυστημική πτυχή καθώς και την διαχείριση και την στρατηγική. Υποδιαιρείται ανά περιπτωσιολογικές μελέτες. Στην Μεσόγειο η περιπτωσιολογική μελέτη επικεντρώνεται στην περιοχή της Αδριατικής και του Ιονίου. Αν υπάρχουν όμως χρήσιμα στοιχεία που προέρχονται από άλλες περιοχές θα μπορούσαν να εξεταστούν και άλλα συμφέροντα.

Η Valerie Lainé (DG MARE) εφιστά την προσοχή σε μία διαφάνεια στην οποία γίνεται μία ανακεφαλαίωση όλων των επιπτώσεων. Ζητάει να μάθει αν η εφαρμογή αυτού του συστήματος απαιτεί όλες τις παραμέτρους σε πραγματικό χρόνο. Ζητάει επίσης να μάθει πως θα ήταν δυνατό να εξασφαλιστεί ο έλεγχος αυτών των παραμέτρων. Για παράδειγμα για την ψυχαγωγική αλιεία στην Μεσόγειο, δεν υπάρχουν παράμετροι και αναρωτιέται αν χρησιμοποιούνται δείκτες (markers) κάθε έξι μήνες για παράδειγμα ή αν γίνεται αξιολόγηση των επιπτώσεων μια φορά τον χρόνο. Ποια είναι τα συστήματα ελέγχου προκειμένου να έχει κανείς μια άποψη της κατάστασης σε πραγματικό χρόνο;

Η κα Spedicato αναφέρει ότι στην πραγματικότητα το πρόγραμμα συγκεντρώνει τα δεδομένα σε επίπεδο ευρωπαϊκό. Δεν ασχολείται όμως μόνον με την συγκέντρωση δεδομένων αλλά θα εφαρμόσει και τομεακά μοντέλα.

Η Σήλια Βασιλοπούλου (HCMR) ευχαριστεί την κα Spedicato και διευκρινίζει ότι το πρόγραμμα σε αυτή την περιπτωσιολογική μελέτη επικεντρώνεται στην περιοχή του Ιονίου και της Αδριατικής. Προσθέτει όμως στα όσα αναφέρθηκαν από την Κλειώ Ψαρρού ότι υπάρχει ένα πρόβλημα με τις χελώνες και την παράκτια αλιεία γιατί προκαλούν πολλές ζημιές στα δίχτυα. Αναφέρεται επίσης και σε άλλους προβληματισμούς που αφορούν για παράδειγμα τον ανταγωνισμό με άλλα είδη ψυχαγωγικής αλιείας. Σε αυτό τον τομέα υπάρχουν σοβαρά κενά σε επίπεδο δεδομένων.

Η Laura Pisano (EAA) ζητάει να μάθει που έχουν ληφθεί τα δεδομένα που αφορούν την ψυχαγωγική αλιεία. Ζητάει επίσης να σταλούν με ηλεκτρονικό ταχυδρομείο τα σημεία αναφοράς που χρησιμοποιήθηκαν για αυτή τη μελέτη.



Η κα Spedicato διευκρινίζει ότι δεν συγκεντρώνονται καινούργια δεδομένα αλλά ότι χρησιμοποιούνται αυτά που είναι ήδη διαθέσιμα με συνεντεύξεις στους ενδιαφερόμενους. Επίσης χρησιμοποιούνται μελέτες που έχουν ήδη γίνει και δεδομένα που έχουν ήδη υποστεί επεξεργασία. Υπογραμμίζει πόσο σημαντικό είναι να χρησιμοποιηθούν όλα τα υπάρχοντα στοιχεία από την επιστημονική βιβλιογραφία ή από τα προγράμματα που έχουν γίνει σε επίπεδο περιφερειακό και εθνικό.

Η Rosa Caggiano ευχαριστεί όλους για την συμμετοχή τους στην συζήτηση και κηρύσσει την λήξη της συνάντησης της Ομάδας Εργασίας.



Procès-verbal du Groupe de travail 1

Visioconférence

22 février 2022

Coordinateur : Gian Ludovico Ceccaroni

Le coordinateur souhaite la bienvenue à tous les participants et présente l'ordre du jour, dont il demande l'approbation. L'ordre du jour est approuvé à l'unanimité. Il passe ensuite à l'approbation du procès-verbal de la réunion du GT1 du 22 novembre 2021, qui est adopté à l'unanimité.

Le coordinateur ouvre la séance du Groupe de travail par l'angle législatif, pour faire le point sur le dossier concernant la révision du Règlement sur les contrôles, et explique que le trilogue a commencé en septembre, mais que les sujets les plus délicats tels que les caméras embarquées n'ont pas encore été affrontés, alors que la pêche sans embarcation, dite également pêche à pied, qui concerne principalement l'Espagne et la France côté Atlantique, a été abordée. Il ajoute que l'adoption du journal de pêche électronique simplifié pour les bateaux de moins de 12 m est abordée, et que l'on discute à ce sujet de l'outil à utiliser concrètement afin qu'il soit le plus simple possible pour les pêcheurs concernés, indépendamment des informations à fournir. Le coordinateur poursuit en indiquant que le sujet de la définition des lots, et, pour les stocks démersaux soumis à des plans pluriannuels, de l'arrimage séparé des captures, est en cours de discussion : la décision des espèces pouvant faire l'objet de dérogations pourrait être déléguée à la CE, mais il précise qu'aucune décision définitive n'a encore été prise à ce sujet. Le coordinateur évoque ensuite l'Acte délégué relatif au fonctionnement des CC, qui a été approuvé et publié au Journal officiel de la CE. Les négociations concernant ce point seront abordées par la suite. Il fait ensuite état du rejet du Règlement délégué par le PE pour les périodes d'inadmissibilité des demandes liées au FEAMPA. Il rappelle que la CE avait proposé ce Règlement délégué en septembre, mais que le PE a estimé que certains aspects en matière de proportionnalité n'étaient pas corrects et l'a par conséquent rejeté : le coordinateur souligne que le Traité de Lisbonne a été appliqué correctement, car les colégislateurs ont la faculté de rejeter les propositions des règlements délégués, et le PE a par conséquent agi dans le respect des règles. La CE devra maintenant préparer un autre Règlement Délégué pour couvrir toute la période du FEAMPA, ayant valeur rétroactive. Il ajoute par ailleurs que la crainte d'un éventuel blocage des paiements du FEAMPA a été en quelque sorte démentie officiellement par une réponse des services législatifs au député européen Gabriel Mato, selon laquelle cette possibilité ne devrait pas exister. M. Ceccaroni poursuit en rappelant que le règlement d'exécution (UE) 2022/46 a été publié au Journal Officiel de l'UE et identifie les technologies efficaces sur le plan énergétique et sur l'effort de pêche, lié à la modernisation des moteurs, en soulignant le fait que le FEAMPA représente une opportunité importante en ce qu'il permet de moderniser les moteurs afin de réduire les émissions de CO₂. Ce règlement d'exécution définit les technologies efficaces comme les moteurs à hydrogène, etc., et le coordinateur précise

qu'il suit cette question de près : bon nombre de personnes pensent que ces technologies sont encore très loin d'être applicables, mais il est nécessaire d'en suivre les développements. Il annonce aux participants que l'ENEA commence à évaluer certaines opportunités d'application dans la pêche. Il signale que l'avis concernant la Directive relative à la révision de la DTE (Directive sur la taxation de l'énergie) est passé en Commission de la Pêche du PE : ceci n'est pas une nouveauté dans la mesure où l'Agenda 2030 de l'ONU prévoit la réduction des avantages accordés aux combustibles fossiles. Cette révision réduirait les systèmes d'avantages pour la pêche également, notamment les exonérations d'accises pour le gasoil et l'essence des bateaux de pêche à moteur. Il pense que ces problèmes doivent être suivis avec attention, pour ne pas se retrouver à l'avenir avec d'autres problèmes de viabilité économique des entreprises de pêche.

Il indique enfin qu'au niveau de la CE, les travaux entre États membres et CE pour l'approbation des plans opérationnels du FEAMPA sont en cours, et il invite à ce sujet les représentants des administrations nationales à faire part des dernières informations à ce sujet. Il rappelle que des consultations de la CE sont en cours, et ont été transmises par le Secrétariat à tous les membres. L'une concerne la révision de la PCP et l'autre l'OCM. Il invite tous les participants à remplir le formulaire sur la plateforme SLIDO. Il conclut sa présentation des nouveautés en matière de législation par la révision de la réglementation concernant l'étiquetage pour les consommateurs (Règlement 1169/2011), et rappelle qu'une consultation est en cours sur ce sujet important.

Le coordinateur passe ensuite la parole à Alessandro Buzzi (WWF) pour qu'il présente une initiative du WWF visant à donner la plus grande visibilité aux opportunités offertes par le FEAMPA, et par conséquent à optimiser l'emploi des fonds communautaires.

Alessandro Buzzi (WWF) présente l'initiative lancée depuis quelques mois, cofinancée par le FEAMP, et indique que les dépenses ont généralement été très basses au cours des dernières années en raison de la difficulté d'accès au crédit et/ou du manque d'informations. À partir de ce constat, le WWF s'est rendu compte qu'il y a des lacunes de connaissances dans le monde de la pêche artisanale, et un petit film d'animation a été réalisé pour combler ce vide, en illustrant les opportunités, les obligations et les conditions d'accès aux fonds communautaires. M. Buzzi indique qu'à la fin de ce film (dans toutes les langues du MEDAC), il devrait y avoir un renvoi à une page web, qui devrait regrouper toutes les initiatives de diffusion du FEAMPA réalisées dans chaque État membre du Bassin Méditerranéen (séminaires, diapositives, webinaires), afin de faire connaître le plus possible les opportunités du fonds pour la pêche. L'hypothèse, après consultation du Bureau, serait de demander au MEDAC lui-même de regrouper ces initiatives et d'y adresser la dernière partie du film.

M. Ceccaroni remercie pour la proposition et demande s'il y a des commentaires ou des interventions à ce sujet.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) remercie M. Ceccaroni et l'initiative du WWF. Il fait part de son inquiétude concernant la Directive sur la taxation fiscale, car elle semble oublier que la pêche est un secteur stratégique, mais est en perte de puissance dans la vision d'ensemble. Il rappelle que,

malgré ce qui a été dit lors de la dernière réunion avec la CE, un acte délégué modifiant la composition des CC a été approuvé. Il le considère donc comme un acte délégué unilatéral et se demande quelle est l'origine de cette initiative. Il estime qu'il n'y a aucune justification et que les remarques et observations émises par le MEDAC, par écrit et oralement, n'ont pas été prises en compte. Il rappelle que la composition du Bureau et le bon fonctionnement des GT et des FG ont été expliqués. Il fait part de son inquiétude concernant également le Règlement sur les Contrôles, car il y a certes des discussions, mais on n'arrive pas encore à une décision définitive sur des questions très importantes. Pour ce qui concerne les technologies efficaces, il espère que ceci ne se transformera pas en dommage supplémentaire pour la pêche, car il y a besoin de mécanismes d'accompagnement des entreprises.

M. Ceccaroni est d'accord sur le fait que la Directive sur la taxation énergétique devra être suivie de près, et également sur le fait que les observations du MEDAC n'ont pas été prises en compte dans l'acte délégué relatif aux CC.

Kleio Psarrou (PEPMA) déclare qu'elle est contente d'être présente et remercie M. Ceccaroni pour sa présentation, mais elle reconnaît être très inquiète et déçue du fait que, bien que le MEDAC soit considéré comme l'un des CC les plus importants, la CE n'ait pas tenu compte de ses suggestions. Elle demande des explications sur la taxation de l'énergie car elle sait que l'augmentation du carburant représente un problème considérable, et pour ce qui concerne les moteurs de nouvelle génération à hydrogène, elle demande s'il y a en Europe un bateau ayant déjà un moteur à hydrogène et réussissant à pêcher sans problèmes. Ceci n'est pas encore arrivé à sa connaissance et elle demande des précisions à ce sujet.

M. Ceccaroni précise qu'il a mentionné le Règlement UE 2022/46 du 13 janvier 2022 qui fait état de certaines technologies efficaces comme l'hydrogène, l'ammoniac, la combustion interne, etc., mais qu'il n'a personnellement pas connaissance de bateaux utilisant ces technologies en Méditerranée, toutefois il suit cette question avec l'ENEA qui effectue des études avancées sur la technologie à l'hydrogène en travaillant sur la technologie pour moteurs automobiles, mais il sait que l'on peut commencer à en parler pour la pêche également, et qu'il serait pour cette raison possible d'envisager des projets pilotes sur la question. Pour ce qui concerne la PCP, il rappelle que des consultations sont en cours sur la PCP et sur l'OCM.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) intervient pour préciser qu'il s'agit de dossiers très délicats qui pourraient fortement changer la pêche européenne, et il est d'accord avec Antonio Marzoa car il regrette de voir que le fonctionnement des CC est dénaturé, il pense que si des CC de l'UE avaient besoin d'un ajustement, il aurait été préférable d'intervenir pour chaque cas particulier et non en établissant un Acte délégué pour tous les CC. Il pense que c'est une excellente chose que l'initiative du WWF puisse être renouvelée dans le cadre du FEAMPA. Il précise que le prix du gasoil est élevé et que les entreprises doivent s'arrêter en raison des coûts, mais que, par rapport à 2008, la situation est différente et que l'inquiétude est évidente, de nombreux bateaux sont à l'arrêt ces jours-ci. Pour conclure, il fait référence à l'Acte délégué rejeté par le PE qui est prévu par le Traité de Lisbonne, et

pense qu'il y a suffisamment de temps pour doter les États membres d'un instrument permettant de faire fonctionner les Plans Opérationnels (PO). Il informe les participants qu'en Italie, le PO sera adopté sous peu et qu'il espère qu'il sera placé sous le signe de la simplification des procédures étant donné sa configuration inversée laissant plus de marge aux États membres. Il pense que le parcours de négociation permettra de fournir une continuité des dépenses au cours des mois à venir.

M. Ceccaroni annonce qu'Antonello Sala indique par message qu'il n'existe pas de Règlement international permettant l'utilisation de l'hydrogène dans les moteurs des bateaux de pêche, et que cet aspect devra donc lui aussi être évalué.

Juan Manuel Trujillo (ETF) remercie M. Ceccaroni pour son analyse mais pense qu'il n'y a pas de nouveautés, et il invite tous les participants à se concentrer à nouveau sur ces points, par exemple sur le Règlement des marchés, car les produits provenant de pays tiers doivent respecter les exigences auxquelles sont soumis les opérateurs des États membres. Il rappelle que les opérateurs européens respectent les paramètres de durabilité environnementale, qui ne sont cependant pas imposés aux produits importés, et il pense qu'il faudrait changer cette situation. M. Trujillo pense que la sécurité alimentaire est menacée. Pour ce qui concerne la question énergétique, il pense que la ligne la plus correcte est d'atteindre une bonne transition sans perte d'emplois due au remplacement des hydrocarbures. Il pense que la question socioéconomique doit aller de pair avec la question environnementale. Il espère que la CE transmettra les études d'impact socioéconomique avant de rédiger les propositions de lois. Il rappelle qu'ils sont les interlocuteurs sociaux de l'UE, et tout en ne prétendant pas que leurs avis aient force obligatoire, ils demandent qu'ils soient pris en considération. Il rappelle enfin tous les marins qui ont perdu la vie au Canada car les outils sont souvent limités, et précise qu'il est nécessaire de modifier la définition de bateau de pêche artisanale non industrielle, non sur la base du principe de longueur, mais en tenant compte des instruments embarqués, car ces critères limitent la sécurité à bord.

Francesca Biondo (Federpesca) précise à propos du Règlement des contrôles que les sujets les plus délicats font encore l'objet de discussions, et demande s'il serait pertinent que le MEDAC sollicite à nouveau, ou répète la position du secteur en la matière. Pour ce qui concerne l'Acte délégué, rejeté par le PE, elle pense que c'est une victoire importante du secteur de la pêche vis à vis de la CE, qui a remis le PE au centre de l'action européenne et a permis au secteur de faire entendre ses demandes. Elle ajoute qu'il est fondamental de suivre de très près le sujet de l'Agenda 2030 et de la taxation, en particulier de l'Objectif 14 concernant le secteur de la pêche, car il pourrait créer des problèmes énormes dans certains pays, notamment parce que tout le monde espérait que le prix élevé du gasoil finirait, mais que les dernières nouvelles sont loin d'être rassurantes, et demande une discussion au sein du GT1, éventuellement par e-mail, pour comparer les mesures mises en œuvre, le cas échéant, dans les différents États membres pour affronter ce problème.

M. Ceccaroni s'associe aux mots du représentant de l'EFT et propose d'observer une minute de silence pour le naufrage dans lequel des pêcheurs espagnols ont perdu la vie. Il pense que la

proposition de Mme Biondo, visant à comparer les mesures mises en œuvre par les différents États membres pour affronter le coût du gasoil, est une bonne idée.

Rafael Mas (EMPA) rappelle que les prix augmentent et que l'on en est arrivé au point où les bateaux restent au port. Si l'hydrogène est utilisé sur les bateaux, il sera probablement plus économique, même si la question des moteurs suivra l'évolution du marché automobile, car c'est le marché le plus important, et c'est uniquement après que les acquis pourront être transmis au marché de la pêche, mais ce sera très compliqué. Il estime qu'il y aura une évolution des techniques mais que ceci dépendra des aides que l'UE et les États membres proposeront. Cela fait des années que l'on demande que les mesures économiques accompagnent les mesures environnementales au même niveau.

M. Ceccaroni lance la minute de silence et espère que la sécurité au travail sera une priorité à l'avenir. Il passe ensuite au 5^e point de l'ODJ et donne la parole à Antonello Sala, qui présentera les engins de pêche innovants en lien également avec les modifications du Règlement sur les mesures techniques 1241/2019.

Antonello Sala (CNR d'Ancône) précise tout d'abord que le secteur de la pêche est très traditionnaliste et attaché aux systèmes traditionnels de pêche, mais expose ce qui a été présenté au cours de la réunion du CIEM, lors de laquelle un avis de la DG MARE a été sollicité, car dans le Règlement 1241, les États membres peuvent rédiger des recommandations communes pour développer des solutions différentes et promouvoir l'utilisation d'engins innovants pour la pêche. Il rappelle cependant que, pour utiliser ces innovations, une amélioration de la sélectivité et de l'impact sur l'environnement et sur les espèces sensibles doit être démontrée. Le GT s'est par conséquent concentré sur la définition de l'engin innovant, en définissant la situation actuelle par subdivision des eaux européennes en 6 bassins, dont la Méditerranée. Il précise par exemple qu'une grille utilisée dans le reste du monde pourrait représenter une innovation en Méditerranée. Il présente la demande de la DG MARE et montre les 3 paramètres définis par le GT : « *performance improvement* » (amélioration des performances), « *technology readiness level* » (niveau de maturité technologique) et « *level of technological complexity* » (niveau de complexité technologique). Il présente l'analyse de toutes les innovations proposées par le GT et leur classement. Il pense que ce rapport peut également être utile aux États membres pour analyser la situation actuelle et son évolution possible, et précise que les informations détaillées sont disponibles sur le site du CIEM.

M. Ceccaroni passe ensuite la parole à Alessandro Lucchetti qui présentera certains projets intéressants à ce propos.

Alessandro Lucchetti (CNR d'Ancône) présente quelques expériences récentes menées dans le cadre de projets concernant les prises accessoires d'espèces d'intérêt pour la conservation. Il sait que ce sujet est souvent peu apprécié des pêcheurs car il aborde des espèces n'ayant pas d'intérêt commercial, mais ayant un intérêt pour d'autres secteurs comme le tourisme et étant au cœur d'autres grandes problématiques. Les espèces qu'il présente sont entre autres les tortues, les requins et les dauphins, espèces cibles des projets *Tartalife*, *Delfi* e *LifeElife*, qui ont toujours eu une

approche très pragmatique, tenant compte du point de vue des pêcheurs pour leur applicabilité pratique et leur viabilité économique. Il décrit les zones d'intervention, principalement en Italie et en Croatie. Pour *Tartalife*, M. Lucchetti précise que le travail s'est effectué sur des chaluts avec grilles *TED* flexibles en plastique très léger, en particulier dans la zone de l'Adriatique où un problème de prises accessoires de tortues a été observé, et a montré qu'il n'y a pas de pertes de prises commerciales, mais qu'on enregistre au contraire des captures bien plus « *propres* ». Il montre ensuite l'utilisation des mêmes grilles dans le projet *LifeElife* qui vise à l'élimination des captures d'éla-smobran-ches, puis il montre l'utilisation de lampes UV à LED fixées aux filets maillants, qui réduisent efficacement la présence de tortues dans l'Adriatique Nord, mais qui s'avèrent d'utilisation difficile pour les pêcheurs, en termes de temps nécessaire au montage et au démontage. Enfin, M. Lucchetti montre l'utilisation des *circle hooks* sur les palangres, et rappelle que l'hameçon circulaire empêche la mortalité directe des animaux. Pour ce qui concerne le projet *Delfi*, il rappelle que le dommage économique causé par les dauphins est manifeste au vu de la prédation et qu'ils ont travaillé avec des répulsifs acoustiques, les *pingers*, qui fonctionnent à court terme et dans certaines zones, mais que des efforts d'amélioration de l'interactivité sont en cours, et que d'autres types de LED vertes clignotantes dans les cul-de-chalut sont à l'étude. Enfin, il présente la création d'un label pour encourager les pêcheurs à pêcher de manière responsable en utilisant des filets certifiés. Il expose ensuite les résultats du projet IMPEMED, dans le cadre duquel d'autres types de grilles ont été testés pour réduire les captures de merlus et de crevettes, et le test avec la maille T90 dans la rallonge. Il indique que les résultats obtenus lors de cette expérience montrent que cette maille augmente peu la sélectivité des chaluts.

M. Ceccaroni remercie M. Lucchetti e précise que le projet IMPEMED avait déjà été présenté et que toutes ces informations nous aideront à préparer l'avis sur les technologies de pêche.

Alessandro Buzzi (WWF) demande si différentes dimensions d'hameçons circulaires ont été testées pour l'espadon car, dans le plan de reconstitution de la CICTA, une mesure minimale fait référence à l'hameçon J, mais aucune mesure n'est définie pour l'hameçon circulaire. Il demande si la modification éventuelle du règlement serait utile.

Alessandro Lucchetti répond que *Tartalife* a essayé d'utiliser des solutions susceptibles d'être bien acceptées par les pêcheurs, et que l'hameçon circulaire utilisé est le 15-0, qui est le plus petit, car les pêcheurs ont suggéré que cet hameçon pouvait être utilisé dans la pêche. La longueur établie de 7 cm ne semble pas très pertinente, et ils se sont par conséquent concentrés sur un hameçon circulaire qui ait des caractéristiques idéales pour la pêche à l'espadon.

Au sujet des hameçons circulaires, Maria Teresa Spedicato (COISPA) déclare qu'elle a elle aussi testé cet instrument et marqué les animaux capturés, pour comprendre entre autres comment limiter l'impact sur ces captures accessoires.

Antonis Petrou (PAPF) précise que les *pingers* et autres types d'outils mentionnés ont été testés en Méditerranée orientale, et que, pour ce qui concerne le thon germon, l'interaction avec les dauphins est substantielle, et qu'ils ont obtenu des résultats très positifs dans différentes pêcheries. Il précise

que souvent, des sonars de l'armée sont utilisés pour pousser certains dauphins à rester dans des zones définies, et que les *pingers* sont très utiles dans ces zones.

Valérie Lainé (DG MARE) tient avant tout à s'associer aux condoléances à l'équipage espagnol et précise que cet évènement nous rappelle que la pêche est une activité difficile et dangereuse. Elle revient sur la présentation, et remercie le MEDAC d'avoir partagé ces informations, car la CE a adopté le Plan d'action pour la protection de la biodiversité, et que des actions pour améliorer la sélectivité, réduire les captures d'espèces sensibles et protéger les habitats sensibles sont par conséquent nécessaires. Elle confirme qu'il y a de nombreuses expériences en cours en mer actuellement et pense qu'il est important de cartographier toutes les possibilités existant en fonction des espèces sensibles, car on n'utilise pas les mêmes engins pour les tortues de partout. Mme Lainé ajoute qu'il est urgent d'implémenter les projets pilotes, qu'il faudrait évaluer les coûts d'utilisation de ces engins à grande échelle et prévoir l'évolution permanente. Elle indique qu'il y a des projets à ce sujet en Mer Noire également, et qu'il est important de comprendre les évaluations socioéconomiques de toutes ces actions. Il faut également tenir compte de l'identification des zones d'application de ces engins là où il existe un risque effectif, à quelle période de l'année, et l'aide des pêcheurs est fondamentale à cet égard. Pour les 5 prochaines années, cet aspect sera crucial pour la CE, à savoir l'amélioration de la sélectivité et la protection des espèces et des habitats sensibles, mais il faut passer du projet pilote à quelque chose de plus opérationnel, avec des mesures techniques, en exploitant les fonds du FEAMPA.

Kleio Psarrou (PEPMA) passe le bonjour à tous et remercie pour la présentation, elle est d'accord avec M. Petrou sur le fait que le bassin oriental est particulier et précise que des grilles sont également utilisées, principalement dans les chaluts, mais qu'en Grèce il n'y a pas énormément de captures de tortues car il existe un parc où la pêche est interdite depuis des années, par conséquent les grilles ne sont pas très bien accueillies car elles limitent les captures commerciales. Elle ajoute que les dauphins n'entrent pas dans le cul-de-chalut mais causent des dommages aux petits bateaux qui opèrent à proximité de la côte, et indique que, pour un pêcheur, dépenser 500 euros pour un *pinger* est un coût excessif.

M. Ceccaroni présente ses excuses car il doit s'absenter en raison d'engagements préalables et laisse la direction de la réunion du GT à la Secrétaire exécutive.

Rosa Caggiano passe la parole à Maria Teresa Spedicato pour le projet SEAwisE, et remercie tous les membres qui ont participé.

Maria Teresa Spedicato remercie le MEDAC pour cette deuxième réunion et remercie tous les partenaires du projet, car ce dernier s'attache à recueillir le point de vue des opérateurs par une évaluation exploratoire ; elle rappelle les objectifs du projet, qui vise à étudier une implémentation efficace d'une approche écosystémique tenant compte de tous les composants du système pêche. Dans le cadre de ce projet, elle annonce que deux méthodes ont été testées pour cette phase de collecte des informations : une approche individuelle et une approche en *work cloud*, prévoyant l'utilisation de mots clés à partager. Elle souligne l'importance des aspects socioéconomiques, de

l'impact des Aires marines protégées, de la nécessité de réglementer la pêche récréative et l'interaction avec la pêche artisanale, le manque de renouvellement des générations, la concurrence des flottes de pays tiers qui opèrent dans d'autres zones de la Méditerranée. Elle montre toutes les informations reçues sous forme de liste triée en « *ecological items* » (aspects écologiques), « *social items* » (aspects sociaux) et « *impacting factors* » (facteurs ayant un impact), sur lesquels il est possible de continuer à travailler ensemble, et, pour conclure, elle invite tous les participants à participer au réseau SEAWise.

Mme Caggiano remercie Mme Spedicato et précise que le MEDAC traite ces sujets depuis des années, et que c'est pour cette raison que les communications de plusieurs membres au projet SEAWISE ont été transmises. Elle demande s'il y a des questions à ce sujet.

Rosalie Crespin (CNPMEM) remercie pour la présentation et demande si le projet est centré sur les mers Ionienne et Adriatique et s'il existe des projets similaires à développer pour la Méditerranée occidentale.

Mme Spedicato explique que le projet européen a une couverture géographique très étendue : Mer du Nord, Atlantique et Méditerranée, concerne l'aspect écosystémique, de gestion et de stratégie, et est subdivisé en études de cas. En Méditerranée, l'étude de cas se concentre sur la zone Adriatique/Ionienne, mais naturellement, s'il y a des éléments utiles provenant d'autres zones, il est également possible de gérer d'autres intérêts.

Valérie Lainé (DG MARE) attire l'attention sur une diapositive résumant tous les impacts, et demande si la mise en place de ce système a besoin de tous les paramètres en temps réel. Elle demande de quelle manière il est possible d'assurer le contrôle de ces paramètres, par exemple, pour la pêche récréative en Méditerranée, il n'y a pas de paramètres, elle se demande donc si des marqueurs sont utilisés, si par exemple l'impact est évalué tous les 6 mois ou tous les ans. Quels sont les systèmes de contrôle permettant d'avoir cette vision de la situation en temps réel ?

Mme Spedicato précise que le projet collecte les données au niveau européen, et ne se limite pas à la collecte des données, mais qu'il appliquera également des modèles sectoriels.

Celia Vassilopoulou (HMCR) remercie Mme Spedicato et précise que le projet de cette étude de cas se concentre sur les mers Ionienne et Adriatique, mais elle ajoute à la remarque de Kleio Psarrou qu'il y a un problème entre les tortues et la pêche côtière en raison de tous les dommages qu'elles causent aux filets, et ajoute d'autres pistes de réflexion qui se sont dégagées, comme la concurrence avec d'autres types de pêche récréative pour lesquelles des lacunes importantes existent en termes de données.

Laura Pisano (EAA) demande d'où viennent les données concernant la pêche récréative et demande également que lui soient transmises par e-mail les références utilisées pour cette étude.

Mme Spedicato explique que le projet ne collecte pas de nouvelles données, mais utilise les données disponibles, avec les entretiens avec les acteurs et les études déjà réalisés, les données déjà



collectées, elle souligne l'utilisation capillaire de toutes les informations existantes dans la littérature scientifique ou dans les programmes menés par des organismes régionaux et nationaux.

Rosa Caggiano remercie tous les participants pour leur disponibilité et les discussions et lève la séance du GT.



info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T
+39 06.60.51.32.59 F



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)

Zapisnik Radne skupine 1
Video-konferencija
22. veljače 2022.

Koordinator: Gian Ludovico Ceccaroni

Koordinator prisutnima želi dobrodošlicu te čita dnevni red, nakon čega se isti jednoglasno usvaja. Zatim prelazi na usvajanje zapisnika sa sastanka RS1 od 22. studenoga 2021. koji se također jednoglasno usvaja.

Koordinator otvara sjednicu radne skupine zakonodavnim kutkom radi izlaganja novosti u vezi s dosjeom o Reviziji Uredbe o kontroli, objašnjavajući da je u rujnu pokrenut trijalog, iako još nije bilo govora o najosjetljivijim pitanjima poput videokamera na plovilu. No, bilo je govora o ribolovu bez plovila, odnosno ribolovu s obale koji se odnosi osobito na Španjolsku i na atlantsku obalu Francuske, zatim ističe da se raspravljalo i o donošenju pojednostavljenog očevidnika (*logbook*) za plovila do 12 metara duljine i da se, s time u vezi, raspravlja o učinkovitom instrumentu (*tool*) koji bi ribari mogli što jednostavnije koristiti za dostavu podataka, ali i općenito govoreći. Koordinator nastavlja rekavši da se govorilo i o definiranju serija, pošiljki te, za pridnene stokove podložne planovima upravljanja, o odvojenom držanju ulova: EK-u bi se mogla delegirati odluka o tome koje vrste bi mogle biti izuzete, ali na tu temu, precizira, nije još ništa odlučeno u konačnici. Koordinator podsjeća i na Delegirani akt o funkcioniranju savjetodavnih vijeća koji je odobren i objavljen u Službenom listu Europske unije. O toj temi raspravljat će se sljedećeg dana. Zatim navodi činjenicu da je Europski parlament odbio Delegiranu uredbu u pogledu razdoblja neprihvatljivosti zahtjeva za potporu iz EFPRA-e. Podsjeća da je EK u rujnu iznio prijedlog Delegirane uredbe, ali EP nije smatrao ispravnima neke aspekte vezano uz proporcionalnosti te je stoga odbio prijedlog: koordinator naglašava da je Ugovor iz Lisabona korektno primijenjen, jer su zakonodavci imaju pravo odbiti prijedloge delegiranih uredbi te je stoga EP djelovao u skladu s propisima. Sada će EK morati pripremiti drugu Delegiranu uredbu koje će pokriti cijelo razdoblje EFPRA-e i to s retroaktivnim učinkom. Osim toga, ističe da se strahove o eventualnom blokiranju isplata potpora EFPRA-e na neki način službeno poreklo u odgovoru koji su zakonodavne službe dale zastupniku Europskog parlamenta Gabrielu Matou, prema kojima do toga ne bi trebalo doći. Ceccaroni podsjeća da je u Službenom listu EU-a objavljena Provedbena uredba (EU) 2022/46 u kojoj se utvrđuju tehnologije koje su učinkovite kako energetske, tako i u pogledu ribolovnog napora, a koje su vezane uz modernizaciju motora. Naglašava da važnu priliku predstavlja EFPRA zahvaljujući kojemu se može modernizirati motore uz smanjenje emisija CO₂. Tom provedbenom uredbom utvrđuju se učinkovite tehnologije poput motora na vodik, itd., te koordinator ističe da vrlo pomno prati ovo pitanje: mnogi smatraju da su takve tehnologije još daleko od primjene, ali potrebno je pratiti tehnološki razvoj. Obavještava sudionike da ENEA počinje uzimati u obzir moguće prilike za primjenu u ribolovu. Zatim navodi da je Odbor za ribolov Europskog parlamenta odobrio mišljenje vezano uz direktivu koja se odnosi na reviziju Direktive o oporezivanju energije (ETD - *Energy Taxation Directive*): to nije novost, budući da se Agendom 2003 UN-a predviđa smanjenje povlastica za fosilna goriva. Tom bi se revizijom

smanjili sustavi povlastica i za ribolov, poput izuzeća od trošarina na dizelsko gorivo i benzin motornih plovila. Smatra da te probleme treba pratiti pozorno kako ribarska poduzeća ne bi ubuduće imala dodatne probleme s ekonomskom održivosti.

Konačno, navodi da, na razini Europske komisije, države članice i Europska komisija rade na odobrenju operativnih planova EFPA-e te poziva predstavnike nacionalnih uprava da iznesu novosti u tom pogledu. Naposljetku, podsjeća da su u tijeku savjetovanja Europske komisije koje je tajništvo prosljedilo svim članovima, jedno se odnosi na reviziju ZRP-a, a drugo na ZOT. Stoga poziva sve sudionike da ispune obrazac na platformi SLIDO. Zaključuje prezentaciju o novostima u zakonodavstvu spomenuvši reviziju normative za označavanje za potrošače (Uredba 1169/2011) te podsjeća da je u tijeku savjetovanje i o ovoj važnoj temi.

Koordinator zatim daje riječ ali Alessandru Buzziju (WWF) kako bi predstavio inicijativu WWF-a kojom se želi maksimalno istaknuti mogućnosti koje nudi EFPA te time optimizirati korištenje fondova zajednice.

Buzzi (WWF) predstavlja inicijativu pokrenutu prije nekoliko mjeseci, koja se sufinancira iz EFPA-e, te ističe da su troškovi općenito bili vrlo niski proteklih godina zbog teškoća u pristupu zajmu i/ili zbog nedostatka informacija. WWF je tako zaključio da u malom priobalnom ribolovu često nedostaje znanja i informacija te je odlučio napraviti kratki animirani film u kojem su prikazane mogućnosti, obveze i uvjeti za pristup fondovima zajednice.

Buzzi kaže da se na kraju videa (na svim jezicima MEDAC-a) pojavljuje poveznica na *web*-mjesto na kojem bi se trebale nalaziti sve inicijative EFPA-e koje se odvijaju u svakoj od država članica sredozemnog bazena (seminari, prezentacije, video predavanja) kako bi se maksimalno prikazale i komunicirale mogućnosti koje pruža fond za ribarstvo. Razmišljaju o tome da se, nakon savjetovanja s predsjedništvom, zatraži da MEDAC bude tijelo koje prikuplja sve te inicijative te da se u zadnjem dijelu video snimke upućuje na MEDAC.

Ceccaroni zahvaljuje na prijedlogu te pita ima li komentara ili primjedbi vezano uz navedeno.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) zahvaljuje Ceccaroniju i WWF-u na inicijativi. Kaže da ga zabrinjava direktiva koja se odnosi na oporezivanje jer se zaboravlja da ribolov jest strateški sektor, ali gubi svoju snagu u općem pogledu. Podsjeća da je, unatoč onome što je rečeno na posljednjem sastanku s Europskom komisijom, odobren delegirani akt kojim se izmjenjuje sastav savjetodavnih vijeća te ga smatra unilateralnim delegiranim aktom i pita se odakle je krenula ta inicijativa. Vjeruje da nema opravdanja te da nisu uzete u obzir primjedbe koje je dao MEDAC i u pisanom i u usmenom obliku. Podsjeća da je obrazložen sastav predsjedništva kao i dobro funkcioniranje radnih skupina i fokusnih skupina. Kaže da ga zabrinjava i Uredba o kontroli jer se o važnim pitanjima raspravlja, ali bez donošenja konačnih odluka. Što se tiče učinkovitih tehnologija, nada se da one neće uzrokovati dodatnu štetu ribarskom sektoru, jer poduzećima trebaju popratni mehanizmi. Ceccaroni se slaže s činjenicom da Direktivu o oporezivanju energije treba pomno pratiti, kao i s činjenicom da primjedbe MEDAC-a, vezano uz delegirani akt o funkcioniranju savjetodavnih vijeća, nisu uzete u obzir.

Kleio Psarrou (PEPMA) kaže da joj je drago što je mogla prisustvovati i zahvaljuje Ceccaroniju na prezentaciji, no istovremeno priznaje da je zabrinuta i razočarana činjenicom da, iako se MEDAC smatra jednim od najvažnijih savjetodavnih vijeća, Europska komisija ipak nije uzela u obzir MEDAC-ove prijedloge. Traži pojašnjenja o oporezivanju energije jer zna da postoji ogroman problem rasta cijena goriva te, vezano uz motore nove generacije s pogonom na vodik, pita postoje li uopće plovila u Europi koja su već ugradila motor na vodik i koja mogu ribariti bez problema. Koliko ona zna, takvo što još ne postoji te stoga traži dodatna pojašnjenja. Ceccaroni precizira da je spomenuo Uredbu 2022/46 od 13. siječnja 2022. u kojoj se spominju neke učinkovite tehnologije poput vodika, amonijaka, unutarnje izgaranje, gorivne ćelije itd., ali koliko on zna, u Sredozemlju nema ribarskih brodica koje koriste takve tehnologije. No, prati ovo pitanje zajedno s ENEA-om koja provodi napredne studije o tehnologiji na vodik i radi na tehnologiji za automobilske motore. Isto tako, zna da se može početi govoriti i o uporabi u ribarstvu te bi se stoga mogli osmisliti i povezani pilot-projekti. Što se tiče ZRP-a, ponavlja da su u tijeku konzultacije o ZRP-u i o ZOT-u.

Gilberto Ferrari (Federcoopescas) naglašava da se radi o vrlo osjetljivim dosjeima koji bi uvelike mogli promijeniti europsko ribarstvo. Slaže se sa onime što je rekao Antonio Marzoa jer mu je žao da se funkcioniranje savjetodavnih vijeća može narušiti. Smatra da je, ako u EU-u postoje savjetodavna vijeća koja ne funkcioniraju dobro, trebalo intervenirati u tim specifičnim slučajevima umjesto delegiranim aktom koji se primjenjuje na sva savjetodavna vijeća. Smatra da je odlična inicijativa WWF-a koja se može obnoviti u EFPR-a. Naglašava da je cijena dizelskog goriva visoka i da se poduzeća zaustavljaju zbog troškova, ali da je stanje drukčije od onog 2008. godine i da se primjećuje opća zabrinutost te brojna plovila proteklih dana stoje u luci. Zaključuje, osvrnuvši se na delegirani akt koji je Europski parlament odbio, što je predviđeno Ugovorom iz Lisabona, i smatra da ima dovoljno vremena da se državama članicama dostavi instrument s pomoću kojega mogu funkcionirati operativni planovi (OP-ovi). Obavještava prisutne da će u Italiji OP uskoro biti donesen te se nada da će se njime postupke pojednostaviti, jer sadržava značajne promjene i više prostora daje državama članicama. Smatra da se zahvaljujući odvijanju pregovora omogućuje kontinuitet troškova u narednim mjesecima.

Ceccaroni ističe da Antonello Sala u *chatu* naglašava da ne postoji međunarodna uredba kojom se dopušta uporaba vodika u motorima ribarskih plovila te stoga i o tome treba voditi računa.

Juan Manuel Trujillo (ETF) zahvaljuje Ceccaroniju na izlaganju, ali smatra da zapravo i nema novosti te poziva sve da ponovno promisle o navedenim točkama, primjerice o Uredbi o tržištima, jer proizvodi koji proizlaze iz trećih zemalja moraju ispunjavati zahtjeve operatera država članica.

Podsjeća da europski operateri poštuju parametre za održivost okoliša koji se pak ne nameću uvezenim proizvodima te smatra da bi to trebalo promijeniti. Trujillo smatra da je ugrožena sigurnost prehrane. Što se tiče pitanja energenata, vjeruje da je najispravniji put adekvatna tranzicija bez gubitka radnih mjesta, ako dođe do zamjene ugljikovodika. Smatra da socioekonomska pitanja trebaju ići ukorak s pitanjem okoliša. Nada se da će Europska komisija pokrenuti studije o

socioekonomskom učinku prije sastavljanja zakonodavnih prijedloga. Ističe da su oni sugovornici EU-a kad se radi o socijalnim pitanjima, ne traže da njihova mišljenja budu obvezujuća, ali traže da ih se uzme u obzir. Konačno, spominje mornare koji su izgubili život u Kanadi jer često su instrumenti ograničeni, te ističe da je važno i potrebno izmijeniti definiciju brodice za mali priobalni ribolov koji nije industrijski, i to ne na temelju duljine, već s obzirom na instrumente na plovilu jer upravo taj kriterij ograničava sigurnost na plovilu.

Francesca Biondo (Federpesca) ističe da se, vezano uz Uredbu o kontroli, o najosjetljivijim pitanjima još raspravlja te pita bi li možda bilo prikladno da MEDAC ponovno zatraži ili naglasi položaj sektora u tom pogledu.

Vezano uz Delegirani akt koji je Europski parlament odbio, smatra da je za ribarski sektor koji je Europski parlament stavio u središte europskog djelovanja i čijim je zahtjevima dao glasa, to bila velika pobjeda. Vezano uz Agendu 2030 i pitanje oporezivanja, osobito u vezi s Ciljem 14 koji se odnosi na ribarski sektor, smatra da je vrlo važno pomno pratiti to pitanje jer bi u nekim državama moglo doći do ogromnih problema, također i zato što su se svi nadali da će se cijena dizelskog goriva spustiti, a najnovije vijesti nisu obećavajuće; stoga traži da se o tome raspravi unutar RS1, pa makar i putem maila, kako bi se usporedile i eventualne mjere koje su pojedine države članice donijele u cilju rješenja ovog problema.

Ceccaroni se nadovezuje na spomen ribarima stradalima u brodolomu, a kojih se prisjetio predstavnik EFT-a, te predlaže da se održi minuta šutnje u počast izgubljenih života španjolskih ribara. Smatra da je dobra ideja i prijedlog Francesce Biondo da se razmjene mišljenja o mjerama koje su donijele razne države članice za rješavanje pitanja poskupljenja goriva.

Rafael Mas (EMPA) podsjeća da cijene rastu i da dolazimo do situacije u kojoj plovila ne izlaze na more, već ostaju u luci. No, ako se vodik bude koristio na plovilima, smatra da će to možda biti ekonomski isplativije rješenje, iako će se pitanje motora razvijati ovisno o tržištu automobila koje predstavlja najvažnije tržište, a tek kasnije će se povoljnosti prenijeti na cijeli ribarski sektor, iako će to biti vrlo složeno. Smatra da će se tehnike razviti, ali ovisit će o poticajima koje na raspolaganje stave Europska unija i države članice. Već godinama traže da gospodarske mjere na istoj razini idu ukorak s okolišnim mjerama. Ceccaroni moli da se održi minuta šutnje i nada se da će sigurnost na radu ubuduće biti prioritet. Zatim prelazi na točku 5. dnevnog reda i daje riječ Antonellu Sali koji će predstaviti inovativne ribolovne alate povezane i s izmjenama Uredbe o tehničkim mjerama 1241/2019.

Antonello Sala (CNR Ancona) prije svega ističe da je ribarski sektor vrlo tradicionalan sektor privržen tradicionalnim ribolovnim sustavima, ali prikazuje ono što je izložio tijekom sastanka ICES-a na kojem se tražilo i mišljenje GU MARE, budući da u Uredbi 1241 države članice mogu sastaviti zajedničke preporuke za razvoj raznih rješenja i promicanje uporabe inovativnih ribolovnih alata. No, podsjeća da je za uporabu tih inovacija potrebno dokazati da postoji poboljšanje kako selektivnosti, tako i utjecaja na okoliš i na osjetljive vrste. Stoga se radna skupina usredotočila na

definiciju inovativnog alata, utvrdivši trenutno stanje i podijelivši europske vode na 6 bazena, među kojima je i Sredozemno more.

Precizira da rešetka koja se koristi u ostatku svijeta, za Sredozemlje može predstavljati inovaciju. Izlaže prijedlog GU MARE i pokazuje kako je radna skupina definirala 3 parametra: “performance improvement” (poboljšanje uspješnosti), “technology readiness level” (razina tehnološke spremnosti) i “level of *technological complexity*” (razina tehnološke složenosti). Prikazuje analizu svih inovacija koje su radne skupine predložile i način na koji su iste katalogizirane. Smatra da bi to izvješće moglo biti korisno i državama članicama radi analize trenutačne situacije i mogućih razvoja te ističe da su detaljne informacije dostupne na *web*-mjestu ICES-a. Ceccaroni zatim daje riječ Aleksandru Lucchettiju radi predstavljanja nekih zanimljivih projekata u tom pogledu.

Alessandro Lucchetti (CNR Ancona) predstavlja nedavna iskustva s projektima koji se odnose na prilov vrsta od interesa za očuvanje. Zna da često ova tema ribarima nije omiljena jer se govori o vrstama koje nisu od komercijalnog interesa, ali to su vrste od interesa za druge sektore kao što je to turistički sektor i u središtu su drugih važnih tema. Predstavlja vrste poput morskih kornjača, morskih pasa i dubina, ciljanih vrsta u projektima *Tartalife*, *Delfi* i *LifeElife* koji su uvijek imali pragmatičan pristup i vodili računa i o gledištu ribara svojom praktičnom primjenjivošću i ekonomskom održivošću. Navodi područja intervencije, to su uglavnom Italija i Hrvatska. Vezano uz *Tartalife*, Lucchetti kaže da se radilo na pridnenim povlačnim mrežama s *fleksibilnim* TED (*Turtle Excluder Device*) rešetkama od vrlo lagane plastike za oslobađanje morskih kornjača, osobito u Jadranu gdje je zabilježen problem prilova kornjača, i gdje se pokazalo da nema gubitka komercijalnog ulova već suprotno, bilježe se puno čišći ulovi. Zatim prikazuje uporabu istih rešetki u projektu *LifeElife* kojemu je cilj eliminirati ulov prečnoustih, te na kraju pokazuje kako su se koristile LED svjetiljke pričvršćene na stajalice mreže, koje su učinkovite kod smanjenja ulova kornjača u sjevernom Jadranu, ali koje se teško koriste jer je potrebno puno vremena za postavljanje i rastavljanje rešetke. Konačno, Lucchetti prikazuje korištenje tzv. *circle hooks*, kružnih udica na parangalima i podsjeća da se kružnom udicom sprečava izravna smrtnost životinja. Što se tiče projekta *Delfi*, ističe da je gospodarska šteta koju uzrokuju dupini najočitija zbog pljačke ulova te se stoga radilo s akustičnim odvrćajućim uređajima, tzv. *pingerima* koji funkcioniraju kratkoročno i samo u određenim područjima, ali radi se na poboljšanju interaktivnosti te se ispituju i druge vrste zelenih LED uređaja koji bljeskaju u vreći povlačnih mreža. Konačno, prikazuje izradu oznaka za poticaj ribara te ilustrira rezultate projekta IMPEMED u sklopu kojeg su testirane dvije druge vrste rešetki radi smanjenja ulova oslića i kozica, kao i oko mrežnog tega T90 u umetku sake. Smatra da iz postignutih rezultata nije vidljivo znatno povećanje selektivnosti oka mrežnog tega T90 u povlačnoj mreži.

Ceccaroni se zahvaljuje Lucchettiju i ističe da je projekt IMPEMED već predstavljen i da će nam sve navedene informacije pomoći u pripremi mišljenja o ribarskim tehnologijama (*Fishing Technologies*).

Alessandro Buzzi (WWF) pita da li je kod kružnih udica za iglun isprobano više veličina jer u planu obnove ICCAT-a postoji jedna minimalna mjera koja se odnosi na udicu „J“, ali ne i na kružnu udicu za koju nema utvrđene veličine te pita isplati li se eventualno mijenjati Uredbu.

Alessandro Lucchetti odgovara da se u projektu *Tartalife* pokušalo koristiti rješenja koja bi i ribari prihvatili i da se koristila kružna udica 15 -0, odnosno najmanja veličina, jer je i na prijedlog ribara to udica koja bi se mogla koristiti u ribolovu. Smatra da utvrđena duljina od 7 cm nema puno smisla te su se stoga usredotočili na kružnu udicu koja bi mogla imati idealne značajke za ribolov igluna.

Maria Teresa Spedicato (COISPA), vezano uz temu kružnih udica, ističe da ih je i ona testirala te označila ulovljene životinje kako bi shvatila na koji način ograničiti učinak na prilov.

Antonis Petrou (PAPF) ističe da su u istočnom Sredozemlju isprobali *pingere* i druge navedene vrste alata i da, što se tiče tunja dugokrilca, postoji veliki stupanj interakcije s dupinima te su imali vrlo pozitivne rezultate u različitim ribolovnim područjima. Ističe da se često koristilo vojne sonare koji dupine navode na to da se zadržavaju samo na određenim područjima te su *pingeri* na tim područjima bili vrlo korisni.

Valerie Lainé (DG MARE) prije svega izražava sućut radi stradale španjolske posade te kaže da nas ovo podsjeća na to da je ribolov teška i opasna aktivnost. Vraća se na prezentaciju i zahvaljuje MEDAC-u na informacijama, jer je Europska komisija donijela akcijski plan za zaštitu biološke raznolikosti te stoga treba raditi na poboljšanju selektivnosti kako bi se smanjilo ulov osjetljivih vrsta i zaštitilo osjetljiva staništa. Vjeruje da trenutačno postoje razne aktivnosti na moru i da je važno napraviti mapu svih postojećih mogućnosti za osjetljive vrste jer se ne koriste isti alati za kornjače posvuda. Ističe da je vrlo važno implementirati pilot-projekte te da bi trebalo ispitati i troškove uporabe tih alata u većem razmjeru te predvidjeti trajni razvoj alata. Ističe da i u Crnome moru postoje slični projekti te je važno vidjeti koje su socioekonomske procjene svih tih aktivnosti. Osim toga, treba uzeti u obzir i utvrđivanje područja na kojima bi se ti alati primjenjivali i gdje postoji stvarna opasnost te u kojem razdoblju godine, a pri svemu tome, pomoć ribara je od osnovne važnosti. U narednih 5 godina ključni aspekt za Europsku komisiju bit će: poboljšanje selektivnosti i zaštita osjetljivih staništa i vrsta. No, sa pilot-projekta treba prijeći na operativni projekt s tehničkim mjerama i to koristeći fondove Europskog fonda za pomorstvo i ribarstvo.

Kleio Psarrou (PEPMA) pozdravlja sve prisutne i zahvaljuje na prezentaciji. Slaže se s Petrou da je istočni bazen poseban te navodi da se tamo koriste i rešetke koje se prije svega stavljaju u povlačne mreže, ali u Grčkoj ne postoji značajan ulov kornjača jer postoji park u kojem je ribolov zabranjen već godinama te rešetke nisu dobro prihvaćene jer ograničavaju komercijalne ulove. Ističe da ni dupini ne ulaze u sake povlačnih mreža, već nanose štetu malim brodicama koje ribare u blizini obale. Precizira i da je za ribara trošak od 500 € za jedan *pinger* pretjeran.

Ceccaroni se ispričava, ali predsjedavanje radnom skupinom mora ustupiti izvršnoj tajnici zbog prethodno preuzetih obveza.

Rosa Caggiano predaje riječ Mariji Teresi Spedicato iz projekta SEAWIFE i zahvaljuje članovima koji su dosad dostavili svoj doprinos. Maria Teresa Spedicato zahvaljuje MEDAC-u na ovom drugom sastanku i zahvaljuje svim projektnim partnerima jer pokušavaju prikupiti gledišta i stavove ribara kroz otvorenu procjenu. Podsjeća na ciljeve projekta u kojem se želi raditi na provedbi ekosustavnog pristupa u kojem bi se vodilo računa o svim sastavnicama ribarskog sustava. U okviru projekta priopćuje da su ispitali dvije metode za ovu fazu prikupljanja *inputa*, individualni pristup te *work Cloud* pristup koji funkcionira na principu ključnih riječi. Ističe važnost socioekonomskih aspekata, učinka zaštićenih morskih područja, potrebu da se uredi rekreacijski ribolov te interakcija s malim priobalnim ribolovom, smjenu generacija koja je izostala, tržišno natjecanje flota koje ribare u drugim područjima Sredozemlja, a proizlaze iz trećih zemalja. Prikazuje sve dosad zaprimljene doprinose u obliku popisa podijeljenog na temelju ekoloških stavki, socijalnih stavki i čimbenika koji imaju određeni utjecaj ("*ecological items*" "*social items*" i "*impacting factors*"), na kojima se može nastaviti zajedno raditi te zaključuje pozivajući sve na sudjelovanje u mreži Seawife.

Caggiano zahvaljuje Mariji Teresi Spedicato te ističe da su to teme s kojima se MEDAC suočava već godinama te su iz tog razloga članovi već dostavili svoje doprinose projektu SEAWIFE. Pita ima li zahtjeva za riječ.

Rosalie Crespin (CNPMEM) zahvaljuje na prezentaciji i pita je li projekt usredotočen na Jonsko more i Jadransko more te ima li sličnih projekata koje treba razviti za Sredozemlje.

Spedicato objašnjava da je projekt europski te obuhvaća vrlo široko geografsko područje, Sjeverno more, Atlantik i Sredozemlje te se odnosi na ekosustavni aspekt, aspekt povezan s upravljanjem i strategijom. Raspoređen je na temelju studija slučaja, a u Sredozemlju je studija slučaja koncentrirana na jadransko-jonsko područje, ali jasno, ako ima korisnih elemenata iz drugih područja, može se upravljati i drugim interesima.

Valerie Lainé (GU MARE) svraća pozornost na dijapozitivu u kojoj je sažet sav utjecaj te pita je li za provedbu ovog sustava potrebno imati sve parametre u stvarnom vremenu. Pita kako je moguće osigurati kontrolu tih parametara, primjerice za rekreacijski ribolov u Sredozemlju ne postoje parametri pa se pita da li se npr. koriste *markeri* ako se svakih 6 mjeseci ili svake godine procjenjuje učinak. Koji su sustavi kontrole kojima se situacija može pratiti u stvarnom vremenu. Spedicato ističe da se projektom zapravo prikupljaju podaci na europskoj razini i da ne prikuplja samo podatke već će primjenjivati i sektorske modele.

Celia Vassilopoulou (HCMR) zahvaljuje Spedicato i precizira da se projekt u ovom slučaju koncentrirao na područje Jonskog i Jadranskog mora, ali nadovezavši se na ono što je izjavila Kleio Psarrou, dodaje da postoji problem s kornjačama i malim priobalnim ribolovom i štetom koju kornjače nanose mrežama te dodaje, primjerice, i druge problematične elemente kao što je natjecanje s drugim vrstama rekreacijskog ribolova o kojima nema puno podataka.

Laura Pisano pita odakle su preuzeti podaci vezani uz rekreacijski ribolov te moli i da se putem maila pošalju referentni podaci korišteni u ovoj studiji.



Spedicato ističe da se ne prikupljaju novi podaci već se koriste već postojeći podaci, razgovori s dionicima, već provedene studije te već obrađene baze podataka. Ističe da se postojeća saznanja u znanstvenoj literaturi i iz provedenih programa na regionalnoj i nacionalnoj razini kapilarno koriste.

Rosa Caggiano zahvaljuje svim sudionicima na raspolaganju i raspravi te zatvara sjednicu radne skupine.



Acta del Grupo de Trabajo 1
Videoconferencia
22 de febrero de 2022

Coordinador: Gian Ludovico Ceccaroni

El coordinador da la bienvenida a todos los participantes y presenta el orden del día para su aprobación. El orden del día se aprueba por unanimidad. A continuación, solicita la aprobación del acta de la reunión del GT1 del 22 de noviembre de 2021, que también se aprueba por unanimidad.

A continuación, ofrece una actualización del expediente sobre la revisión del Reglamento de Control, explicando que el trílogo se inició en septiembre, pero los temas más espinosos, como la presencia de cámaras a bordo, aún no se han abordado. Por otro lado, se ha tratado el tema de la pesca sin embarcación, también conocida como pesca a pie, que afecta principalmente a países como España y la Francia atlántica. También señala que, en lo que respecta a la adopción del cuaderno de bitácora simplificado para los buques pesqueros con eslora inferior a 12 metros, se está debatiendo sobre la herramienta concreta a utilizar para que sea lo más sencilla posible para los pescadores afectados, más allá de la información que deba facilitarse. El coordinador añade que también se está abordando la cuestión de la definición de las partidas y, en el caso de las poblaciones demersales sujetas a planes plurianuales, la estiba separada de las capturas: es posible que se delegue en la CE la decisión de qué especies pueden acogerse a las exenciones. Sin embargo, afirma que aún no se ha decidido nada al respecto. A continuación, recuerda el Acto Delegado sobre el funcionamiento de los Consejos Consultivos, que ha sido aprobado y publicado en el Diario Oficial de la CE; este tema se tratará en la reunión prevista para el día siguiente. Continúa mencionando el rechazo por parte del PE del Reglamento Delegado para los periodos de inelegibilidad de las solicitudes vinculadas al FEMPA: la CE había propuesto este Reglamento Delegado en septiembre, pero el PE consideró que algunos aspectos relativos a la proporcionalidad no eran correctos y por ello lo rechazó. El coordinador señala que en este caso se ha aplicado correctamente el Tratado de Lisboa, ya que los colegisladores tienen la facultad de rechazar las propuestas de reglamentos delegados y, por tanto, el PE ha actuado de acuerdo con las normas. Ahora la CE tendrá que preparar otro Reglamento Delegado para cubrir todo el periodo del FEMPA, con efecto retroactivo. Por otra parte, el temor a un posible bloqueo de los pagos del FEMPA de alguna manera ha quedado oficialmente desmentido por la respuesta de los servicios legislativos al eurodiputado Gabriel Mato, según la cual esta posibilidad parece quedar excluida. Ceccaroni menciona a continuación la publicación en el Diario Oficial de la UE del Reglamento de Ejecución (UE) 2022/46, que identifica las tecnologías de eficiencia energética (como los motores de hidrógeno) y el esfuerzo pesquero, vinculado a la modernización de los motores, subrayando el hecho de que el FEMPA representa una importante oportunidad, ya que permite modernizar los motores reduciendo las emisiones de CO₂. Muchos creen que estas tecnologías están todavía muy lejos de ser aplicadas, pero hay que seguir

de cerca el desarrollo tecnológico. Por otro lado, el ENEA está empezando a evaluar algunas oportunidades de aplicación en la pesca. A continuación, señala que en la Comisión de Pesca del PE se ha aprobado el dictamen sobre la Directiva relativa a la revisión de la DFE (Directiva sobre fiscalidad de la energía): no es ninguna novedad, ya que la Agenda 2030 de la ONU prevé una reducción de las subvenciones a los combustibles fósiles. Esta revisión también reduciría los regímenes de favor a la pesca, como las exenciones de impuestos especiales sobre el gasóleo y la gasolina para los barcos de pesca motorizados. Considera que estas cuestiones deben ser objeto de un cuidadoso seguimiento para evitar que las empresas pesqueras tengan que enfrentarse a nuevos problemas de sostenibilidad económica en el futuro.

También señala que se está trabajando entre los EM y la CE para la aprobación de los Planes Operativos del FEMPA, por lo que invita a los representantes de las administraciones nacionales a compartir más información. Por último, recuerda que las consultas de la CE sobre la revisión de la PPC y la OCM están en curso y la Secretaría las ha enviado a todos los miembros; invita a todos los participantes a rellenar el formulario en la plataforma SLIDO. Concluye su presentación de las actualizaciones legislativas con la revisión de la legislación para el etiquetado de los consumidores (reg. 1169/2011), recordando que también está en marcha una consulta sobre esta importante cuestión.

A continuación, cede la palabra a Alessandro Buzzi (WWF) para señalar una iniciativa de WWF que pretende dar la máxima visibilidad a las oportunidades ofrecidas por el FEMPA, optimizando así el uso de los fondos de la UE.

Buzzi (WWF) presenta la iniciativa, lanzada hace unos meses y cofinanciada por el FEMP, señalando que en los últimos años el gasto ha sido en general muy bajo, debido a las dificultades de acceso al crédito y/o a la falta de información. A partir de ahí, el WWF se ha dado cuenta de que a menudo existen lagunas de conocimiento en la pesca artesanal y, para remediarlas, se ha realizado un pequeño vídeo de animación que ilustra las oportunidades, obligaciones y condiciones de acceso a los fondos de la UE. Buzzi indica que el vídeo (disponible en todos los idiomas de MEDAC) incluye al final un enlace a una página web en la que deben recogerse todas las iniciativas de divulgación del FEMPA que se lleven a cabo en cada uno de los Estados miembros de la cuenca del Mediterráneo (seminarios, diapositivas, lecciones en vídeo), con el fin de dar la máxima difusión a las oportunidades ofrecidas por el fondo para la pesca. De acuerdo con la Presidencia, la idea sería pedir al propio MEDAC que actúe como recopilador de estas iniciativas insertando una referencia en la parte final del vídeo.

Ceccaroni agradece la propuesta y pregunta si hay algún comentario o intervención sobre lo expuesto.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) da las gracias a Ceccaroni y expresa su aprecio por la iniciativa de WWF. Dice que le preocupa la Directiva sobre la fiscalidad, porque se olvida que la pesca es un sector estratégico, que sin embargo está perdiendo fuerza en la visión general. Destaca que, a pesar de lo que se dijo en la última reunión con la CE, se ha aprobado un acto delegado que cambia la

composición del CC: por tanto, considera que se trata de un acto delegado unilateral y se pregunta de dónde ha salido esta iniciativa. Cree que no hay justificación y que no se han tenido en cuenta las consideraciones y comentarios realizados por el MEDAC, tanto por escrito como verbalmente. Recuerda que se explicó la composición de la Presidencia y el buen funcionamiento de los GT y los GF. También existe preocupación por el Reglamento de Control, ya que las discusiones continúan sin llegar a una decisión final sobre cuestiones muy importantes. En cuanto a las tecnologías eficientes, espera que no se conviertan en un nuevo perjuicio para la pesca, porque se necesitan mecanismos de acompañamiento para las empresas.

Ceccaroni está de acuerdo en que hay que seguir de cerca la Directiva sobre la fiscalidad de la energía y también en que no se han tenido en cuenta las observaciones del MEDAC sobre el acto delegado relativo al CC.

Kleio Psarrou (PEPMA) dice estar contenta de poder asistir y agradece a Ceccaroni la presentación, pero admite que está muy preocupada y decepcionada por el hecho de que, a pesar de que el MEDAC es considerado uno de los CC más importantes, la CE no haya tenido en cuenta sus sugerencias. Pide que se aclare la fiscalidad de la energía porque sabe que el encarecimiento de los carburantes es un tema muy importante. En cuanto a los motores de hidrógeno de nueva generación, pregunta si hay algún barco en Europa que ya haya instalado uno y pueda pescar sin problemas, porque no tiene constancia de ello.

Ceccaroni precisa que ha mencionado el Reglamento UE n. 2022/46 del 13 de enero de 2022, que hace referencia a una serie de tecnologías eficientes como el hidrógeno, el amoníaco, la combustión interna, la pila de combustible, etc., pero no tiene conocimiento de que haya buques pesqueros que utilicen estas tecnologías en el Mediterráneo. Está siguiendo el tema con el ENEA, que está desarrollando estudios avanzados sobre la tecnología del hidrógeno para aplicarla a los motores de los coches, pero sabe que también se puede empezar a hablar de ella para la pesca y se podrían contemplar proyectos piloto en este sentido. En cuanto a la PPC, reitera que hay consultas en curso tanto sobre la PPC como sobre la OCM.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) señala que se trata de dossiers muy delicados que pueden cambiar profundamente la pesca europea. Está de acuerdo con los comentarios de Antonio Marzoa, ya que es lamentable ver cómo se desvirtúa el funcionamiento de los Consejos Consultivos: cree que, si hay algunos CCs en la UE que necesitan un ajuste, habría sido preferible intervenir en caso puntuales y no con un acto delegado que afecta a todos. Considera que la iniciativa de WWF es excelente y puede renovarse en el seno del FEMPA. Señala que el precio del gasóleo es alto y que las empresas se están quedando paradas a causa de los costes, pero en comparación con 2008 la situación es diferente y la preocupación es evidente, muchos barcos están parados estos días. Concluye refiriéndose al acto delegado rechazado por el PE en aplicación de un procedimiento previsto por el Tratado de Lisboa: considera que hay tiempo de sobra para dotar a los Estados miembros de un instrumento que haga funcionar los Planes Operativos (PO). Comunica que en Italia el PO está a punto de ser aprobado y espera que simplifique los procedimientos, ya que tiene un enfoque

inverso que da más margen a los Estados miembros. Cree que el proceso de negociación permitirá dar continuidad al gasto en los próximos meses.

Ceccaroni señala que Antonello Sala, a través del chat, ha indicado que no existe una normativa internacional que regule el empleo de hidrógeno en los motores de los barcos de pesca, por lo que también habría que evaluar este aspecto.

Juan Manuel Trujillo (ETF) agradece a Ceccaroni su evaluación, pero considera que no hay nada nuevo, e invita a todos a reflexionar de nuevo sobre estos puntos, por ejemplo, sobre la regulación de los mercados, ya que los productos procedentes de terceros países deben respetar los mismos requisitos de los operadores de los Estados miembros: los operadores europeos están sometidos a parámetros de sostenibilidad medioambiental que los productos importados no tienen, y cree que esta situación debe cambiar, entre otras cosas porque esto pone en peligro la seguridad alimentaria. En cuanto a la cuestión energética, cree que lo más correcto es sustituir los hidrocarburos mediante una transición justa que no suponga la pérdida de puestos de trabajo. La cuestión socioeconómica debe ir de la mano de la medioambiental. Espera que la CE envíe estudios de impacto socioeconómico antes de hacer propuestas legislativas. Reitera su posición como interlocutores sociales de la UE: no esperan que sus opiniones sean vinculantes, pero piden que se tengan en cuenta. Por último, recuerda a todos los marineros que han perdido la vida en Canadá. Repite que a menudo las herramientas son limitadas, por lo que la definición de buque de pesca artesanal debería modificarse, no en función del concepto de eslora, sino valorando los instrumentos a bordo, ya que es un criterio que limita la seguridad a bordo.

Francesca Biondo (Federpesca) señala que sobre el Reglamento de Control siguen discutiéndose las cuestiones más espinosas y pregunta si, en calidad de MEDAC, no sería oportuno volver a solicitar o reiterar la posición del sector al respecto. En cuanto al Acto Delegado rechazado por el PE, cree que ha sido una gran victoria para el sector pesquero en el confronto con la CE, que ha devuelto al PE al centro de la acción europea y ha dado voz a las peticiones del sector. Sobre la Agenda 2030 y la fiscalidad, y en concreto el Objetivo 14, que afecta al sector pesquero, cree que es fundamental seguir la cuestión muy de cerca porque en algunos países puede crear enormes problemas, entre otras cosas porque todo el mundo esperaba que se acabase el encarecimiento del gasóleo y, en cambio, las noticias de las últimas horas no son nada alentadoras. Por lo tanto, pide que se discuta en el seno del GT1, también por correo electrónico, para comparar las posibles medidas puestas en marcha en los distintos Estados miembros para hacer frente a este problema.

Ceccaroni se suma a las condolencias expresadas por el representante de ETF y propone guardar un minuto de silencio en memoria del naufragio en el que perdieron la vida los pescadores españoles. En cuanto a la propuesta de Biondo de comparar las medidas puestas en marcha por los distintos Estados miembros para hacer frente a los altos precios del gasóleo, considera que es una buena idea.

Rafael Mas (EMPA) señala que los precios están subiendo y que cada vez más barcos se quedan en el puerto y no salen a faenar. Si los barcos empezaran a utilizar el hidrógeno, podría ser una solución

más barata, pero la tecnología evolucionará esencialmente en función del mercado del automóvil, que es el más relevante, y sólo entonces podrá trasladarse al mercado de la pesca, y no sin grandes dificultades. La evolución de la tecnología dependerá de los incentivos que establezcan la UE y los Estados miembros. Llevan años pidiendo que las medidas medioambientales vayan acompañadas de medidas económicas.

Ceccaroni inicia el minuto de silencio, con la esperanza de que la seguridad en el trabajo sea una prioridad en el futuro. A continuación, pasa al punto 5 del orden del día y da la palabra a Antonello Sala, para la presentación de artes de pesca innovadoras relacionadas también con las modificaciones del Reglamento de Medidas Técnicas 1241/2019.

Antonello Sala (CNR Ancona) señala que el sector pesquero es muy conservador y está apegado a los sistemas de pesca tradicionales, pero muestra lo que se presentó en la reunión del ICES, al que la DG MARE pidió un dictamen ya que, según el Reglamento 1241, los Estados miembros pueden elaborar recomendaciones conjuntas para desarrollar diferentes soluciones y promover el empleo de artes de pesca innovadores. Sin embargo, recuerda que para utilizar estas innovaciones hay que demostrar una mejora de la selectividad y del impacto sobre el medio ambiente y las especies sensibles. Por ello, el GT se ha centrado en la definición de las artes innovadoras y ha examinado el estado de la cuestión dividiendo las aguas europeas en seis cuencas, entre las que se encuentra el Mar Mediterráneo. Señala que, por ejemplo, una red utilizada en el resto del mundo puede representar una innovación en el Mediterráneo. Detalla la petición de la DG MARE y muestra cómo el GT ha definido 3 parámetros: "mejora del rendimiento", "nivel de preparación tecnológica" y "nivel de complejidad tecnológica". Informa acerca del análisis de todas las innovaciones sugeridas por el GT y de la forma en que fueron catalogadas. Considera que este informe también puede ser útil para que los Estados miembros evalúen la situación actual y la posible evolución, y señala que la información detallada está disponible en el sitio web del ICES.

A continuación, Ceccaroni cede la palabra a Alessandro Lucchetti para que presente algunos proyectos interesantes sobre el tema.

Alessandro Lucchetti (CNR Ancona) comenta algunas experiencias recientes de proyectos relacionados con las capturas accesorias de especies de interés para la conservación. Sabe que suele ser un tema incómodo para los pescadores porque se trata de especies que no tienen interés comercial, pero que son de interés para otros sectores, como el turismo, y que están al centro de otras cuestiones importantes. Presenta especies como las tortugas, los tiburones y los delfines, especies objetivo de los proyectos Tartalife, Delfi y LifeElife, que siempre han tenido un enfoque muy pragmático, teniendo en cuenta también el punto de vista de los pescadores para su aplicabilidad práctica y su sostenibilidad económica. Indica las zonas de intervención, principalmente Italia y Croacia. En el caso de Tartalife, Lucchetti señala que han trabajado con redes de arrastre con rejillas flexibles TED de material plástico muy ligero, sobre todo en la zona del Adriático, donde realmente había un problema de capturas accidentales de tortugas, demostrando que el sistema no provoca pérdidas en términos de capturas comerciales, sino que, por el contrario,

favorecen capturas mucho más selectivas. A continuación, muestra el uso de las mismas rejillas en el proyecto LifeElife, cuyo objetivo es eliminar las capturas de elasmobranquios, y por último muestra el uso de lámparas LED UV fijadas a las redes de enmalle, que son eficaces para reducir las capturas involuntarias de tortugas en el norte del Adriático, pero que son difíciles de utilizar por los pescadores debido al tiempo necesario para su montaje y desmontaje. A continuación, Lucchetti muestra el uso de anzuelos circulares en los palangres, señalando que el anzuelo circular evita la mortalidad directa de los animales. En cuanto al proyecto Delfi, señala que la actividad depredadora de los delfines provoca daños económicos y por eso han trabajado con los *pingers*, disuasores acústicos que funcionan a corta distancia y en algunas zonas, pero también están trabajando para mejorar la interactividad probando otros tipos de LEDs verdes intermitentes en el saco de arrastre. A continuación, informa sobre la iniciativa de crear un sello para incentivar a los pescadores. A continuación, expone los resultados del proyecto IMPEMED, en el que se probaron otros tipos de rejillas para reducir las capturas de bacalao y camarón, y el test con la malla T90 en la manga, señalando que los resultados obtenidos en este experimento muestran que esta malla sólo aumenta ligeramente la selectividad de la red de arrastre. Ceccaroni da las gracias a Lucchetti, señalando que el proyecto IMPEMED ya ha sido presentado, pero que toda esta información ayudará a preparar el dictamen sobre Tecnologías de la Pesca.

Alessandro Buzzi (WWF) pregunta si se han probado varias medidas para los anzuelos circulares para el pez espada, porque en el plan de recuperación de la CICAA hay una talla mínima que se refiere al anzuelo J, pero nada sobre el anzuelo circular; no se prevé ninguna talla y pregunta si conviene modificar el reglamento. Lucchetti responde que en Tartalife han tratado de utilizar soluciones que pudieran ser recibidas positivamente por los pescadores y que el anzuelo circular utilizado es el 15 -0, el más pequeño, porque, también a sugerencia de los pescadores, es un anzuelo que podría utilizarse en la pesca circular. La longitud de 7 cm no tendría mucho sentido, así que se centraron en un anzuelo circular que tuviera las características ideales para la pesca del pez espada.

Maria Teresa Spedicato (COISPA), sobre el tema de los anzuelos circulares, comenta que ella también ha probado esta herramienta y han marcado los animales capturados, también para entender cómo limitar el impacto en estas capturas accidentales.

Antonis Petrou (PAPF) señala que en el Mediterráneo oriental han probado los *pingers* y otros tipos mencionados; con respecto al atún blanco la interacción con los delfines es sustancial y han tenido resultados muy positivos en varias zonas de pesca. Señala que los militares suelen utilizar el sonar que confina a algunos delfines en determinadas zonas y es en éstas donde los emisores de ultrasonidos resultan muy útiles.

Valerie Lainé (DG MARE) se une en primer lugar a las condolencias por la muerte de la tripulación española y señala que este suceso es un recordatorio de lo difícil y peligrosa que es la pesca. Vuelve a la presentación y agradece al MEDAC que comparta esta información, ya que la CE ha adoptado el Plan de Acción para la Biodiversidad y, por lo tanto, son necesarias acciones para mejorar la selectividad, reducir las capturas de especies sensibles y proteger los hábitats sensibles. Cree que

hay muchos experimentos en el mar y que es importante trazar un mapa de todas las posibilidades que existen según las especies sensibles, porque no se utilizan las mismas artes para las tortugas en todas partes. Señala la urgencia de poner en marcha proyectos piloto: hay que evaluar los costes de la utilización a gran escala de estas artes y prever su desarrollo a largo plazo. También se están llevando a cabo proyectos en el Mar Negro y es importante comprender el impacto socioeconómico. Otro elemento a tener en cuenta es la identificación de las zonas para aplicar estas artes donde existe un riesgo real y en la época del año adecuada, y para ello la ayuda de los pescadores es imprescindible. En los próximos cinco años, éste será un aspecto crucial para la CE: mejorar la selectividad y proteger las especies y los hábitats sensibles, pero hay que pasar del proyecto piloto a algo más operativo con medidas técnicas, utilizando los fondos del FEMP.

Kleio Psarrou (PEPMA) agradece la presentación y coincide con Petrou en la particularidad de la cuenca oriental, señalando que también utilizan las rejillas puestas principalmente en las redes de arrastre, pero en Grecia no se capturan muchas tortugas porque hay un parque en el que está prohibida la pesca desde hace años y por tanto las rejillas no son muy bien acogidas por lo pescadores, porque limitan las capturas comerciales. Los delfines tampoco entran en el saco de los arrastreros, pero causan daños a las pequeñas embarcaciones que operan cerca de la costa. También señala que para un pescador gastar 500 euros en un *pinger* es una carga excesiva.

Ceccaroni se disculpa, pero se ve obligado a ceder la dirección del GT al Secretario Ejecutivo debido a compromisos previos.

Rosa Caggiano pasa la palabra a Maria Teresa Spedicato para la presentación del proyecto SEAWISE y da las gracias a los socios que han enviado su contribución.

Spedicato agradece al MEDAC esta segunda reunión y da las gracias a todos los socios del proyecto porque intentan recoger el punto de vista de los operadores a través de una evaluación exploratoria. Recuerda los objetivos del proyecto, que pretende trabajar en la aplicación efectiva de un enfoque ecosistémico que tenga en cuenta todos los componentes del sistema pesquero. Señala que se han probado dos métodos para la fase de recopilación de datos: un enfoque individual y un enfoque de nube de trabajo con el uso de términos clave para compartir. Destaca la importancia de los aspectos socioeconómicos, el impacto de las Áreas Marinas Protegidas, la necesidad de regular la pesca recreativa y la interacción con la pesca artesanal, la falta de relevo generacional y la competencia de las flotas de terceros países que operan en otras zonas del Mediterráneo. Muestra todas las contribuciones recibidas en forma de lista dividida en "elementos ecológicos", "elementos sociales" y "factores de impacto" sobre los que se puede seguir trabajando conjuntamente, y concluye invitando a todos a participar en la red SEAWIFE.

Caggiano da las gracias a Spedicato y señala que se trata de cuestiones de las que el MEDAC se ocupa desde hace años, por lo que se han enviado varias contribuciones de los miembros al proyecto SEAWIFE. Pregunta si hay alguna intervención sobre este tema.

Rosalie Crespin (CNPMEM) agradece la presentación y pregunta si el proyecto se centra en los mares Jónico y Adriático, y si hay proyectos similares a desarrollar para el Mediterráneo occidental.

Spedicato explica que el proyecto es europeo y tiene una cobertura geográfica muy amplia, es decir, el Mar del Norte, el Atlántico y el Mediterráneo, y abarca el aspecto del ecosistema, la gestión y la estrategia. Está dividido en estudios de casos y en el Mediterráneo el estudio de caso se centra en la zona adriático-jónica, pero es evidente que, si hay elementos útiles procedentes de otras zonas, también se pueden gestionar otros intereses.

Valerie Lainé (DG MARE) señala una diapositiva que resume todos los impactos y se pregunta si la aplicación de este sistema necesita todos los parámetros en tiempo real. Se pregunta cómo se pueden controlar estos parámetros y señala, por ejemplo, que para la pesca recreativa en el Mediterráneo no hay parámetros. Pregunta si se utilizan marcadores, por ejemplo, si cada 6 meses o cada año se evalúa el impacto, y cuáles son los sistemas de control para tener esta visión en tiempo real de la situación. Spedicato señala que el proyecto recoge datos a nivel europeo, aunque no se limita a la recopilación, ya que también aplica modelos sectoriales.

Celia Vassilopoulou (HCMR) da las gracias a Spedicato y señala que el proyecto de este estudio de caso se centra en la zona del Jónico y el Adriático. A lo dicho por Kleio Psarrou agrega que las tortugas dañan las redes causando problemas a la pesca costera. También hace hincapié en otros temas que han surgido, como la competencia con otras pesquerías recreativas que adolecen de importantes lagunas de datos.

Laura Pisano (EAA) pregunta por el origen de los datos de la pesca recreativa y pide que se envíen también por correo electrónico las referencias utilizadas para este estudio.

Spedicato señala que no se recogen datos nuevos, sino que se utilizan los disponibles, con entrevistas a los interesados, estudios ya realizados y recopilaciones de datos ya elaborados, destacando el amplio uso de todo lo que existe en la literatura científica o en los programas realizados por los actores regionales y nacionales.

Rosa Caggiano agradece a todos los participantes su disponibilidad y el debate y clausura la reunión del GT.

Working Group one meeting report

Online meeting
22nd February 2022

Coordinator: Gian Ludovico Ceccaroni

The coordinator welcomed the participants and illustrated the agenda, he requested its approval, which was granted unanimously. He moved on to the adoption of the report of the WG1 meeting held on 22nd November 2021, also adopted unanimously.

The coordinator opened the Working Group meeting with a look at legislative matters, providing an update on the dossier on the revision of the Control Regulation. He explained that the dialogue had begun in September, however the most controversial issues such as, for example, cameras on board, had not been dealt with yet. On the other hand, they had discussed the issue of fishing without the use of a vessel, also referred to as fishing from the shore, which mainly affects countries such as Spain and Atlantic France; he noted that they had dealt with the adoption of a simplified logbook for fishing vessels under 12 meters and they were discussing an effective tool to be employed to make it as simple as possible for the fishers involved, whatever information was to be provided. The coordinator proceeded to note that the issue of the definition of lots and, for demersal stocks subject to multiannual plans, of the separate stowage of catches was also being addressed: the EC may be given the power to decide which species could be granted exemptions, however he specified that nothing had been decided yet in this regard. The coordinator then recalled the Delegated Act regarding the functioning of the ACs, which had been approved and published in the Official Journal of the EC. He noted that this topic would be addressed the following day. He went on to mention the fact that the EP had rejected the Delegated Regulation on the periods of ineligibility of applications linked to the EMFAF. He recalled that the EC had proposed this Delegated Regulation in September, however the EP had not deemed certain aspects regarding proportionality to be correct and had therefore rejected it; the coordinator pointed out that the Lisbon Treaty had been applied correctly, as the legislators had the power to reject proposals for delegated regulations, and therefore the EP had acted according to the rules. Now the EC would need to prepare another Delegated Regulation to cover the entire period of the EMFAF retroactively. He added that the fear that EMFAF payments could be blocked had in a sense been officially denied by an answer that the legislative services had provided to MEP Gabriel Mato, according to which there should be no such eventuality. Mr Ceccaroni proceeded to note that Commission Implementing Regulation (EU) 2022/46 had been published in the Official Journal of the EU, regarding the identification of energy-efficient technologies and the specification of methodology elements to determine the normal fishing effort of fishing vessels, he underlined that the EMFAF provided an important opportunity for engine modernisation with a reduction in CO2 emissions. He pointed out that this implementing regulation defined efficient technologies such as hydrogen engines, etc., and he informed the meeting that he was following this issue closely; many people thought that this kind of technology

was still many years away, however it was crucial to keep up to date with technological developments. He informed the participants that ENEA was beginning to evaluate circumstances in which such technology could be applied in the fisheries sector. He noted that the Fisheries Commission of the EP had passed the opinion on the revision of the ETD (Energy Taxation Directive); this was not new, as the UN 2030 Agenda envisaged a reduction in fossil fuel subsidies. This would also result in reductions regarding schemes which favour fisheries, such as exemptions from excise duty on diesel and petrol for motorised fishing vessels. He emphasised that these issues should be monitored closely so as not to face further problems for the economic sustainability of fishing enterprises in the future.

Lastly, he informed the meeting that work was proceeding at EC level with the MS for the approval of the EMFAF Operational Plans and he invited the representatives of the national Administrations to share further news on the matter. He also reminded the participants that EC consultations were in progress and that the Secretariat had forwarded information to all members: one for the report on the functioning of the Common Fisheries Policy (CFP) and the other for the report on the Common Market Organisation (CMO), he invited all participants to fill in the form on the SLIDO platform. He concluded by mentioning the review that was to take place on the provision of food information to consumers (Reg. 1169/2011), and he recalled that a consultation was underway on this important issue.

The coordinator then passed the floor to Alessandro Buzzi (WWF) who provided information on a WWF initiative aiming to give maximum visibility to the opportunities offered by the EMFAF, thus optimising the use of EU funds.

Mr Buzzi (WWF) presented the initiative launched a few months previously and co-funded by the EMFF, he noted that spending had generally been very low in recent years due to difficulties in accessing credit and/or a lack of information. The WWF realised that there were often knowledge gaps, especially in the small-scale fisheries sector, and to remedy this a short, animated video had been created to illustrate the opportunities, obligations and conditions for accessing EU funds. Mr Buzzi added that this video (in all MEDAC languages) ended with a link to a web page which should bring together all the initiatives to raise awareness regarding the EMFAF that are carried out in all Mediterranean MS (seminars, slides, video lessons), in order to give maximum visibility to the opportunities provided by this fund. The idea, after consulting the Chair's office, would be to ask the MEDAC to act as the hub, gathering together all these initiatives, the last part of the video would therefore link to the MEDAC.

Mr Ceccaroni thanked Mr Buzzi and asked whether there were any comments or questions regarding what had been said.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) thanked Mr Ceccaroni and the WWF for presenting the initiative. He said that he was worried about the Directive regarding taxation, because it appeared that the strategic role of the fisheries sector had been forgotten, and it was losing strength in the general vision. He also remarked that, in spite of what had been said at the last meeting with the EC, a

delegated act had been approved that changed the composition of the ACs, he considered this to be a unilateral delegated act and he wondered about the origin of this initiative. In his view there was no justification for this move and the considerations and comments made by the MEDAC, both in writing and verbally, had not been taken into account. He recalled that they had explained the composition of the Chair's office and the functioning of the WGs and FGs. He was also concerned about the Control Regulation, because discussions were taking place but no final decision had been reached yet on some very important issues. With regard to efficient technologies, he hoped that this would not turn into further damage to the sector, because fisheries enterprises needed accompanying mechanisms.

Mr Ceccaroni agreed that the Energy Taxation Directive should be carefully monitored and also that the MEDAC's remarks on the delegated act regarding ACs had not been taken into due account.

Kleio Psarrou (PEPMA) said that she was pleased to attend the meeting and she thanked Mr Ceccaroni for the presentation. She admitted, however, that she was rather concerned and disappointed that the EC had not taken the MEDAC's suggestions into consideration even though it was considered one of the most important ACs. She asked for clarification on energy taxation, as she was aware of the significant problems regarding fuel price increases, with regard to the new generation hydrogen engines she asked whether there was a vessel in Europe that had already installed a hydrogen engine and that was able to carry out fishery operations with ease. She said she was not aware of one and therefore requested clarification.

Mr Ceccaroni underlined that he had cited Regulation (EU) 2022/46 of 13 January 2022, which included some efficient technologies such as hydrogen, ammonia, internal combustion, fuel cells, etc., however he was not aware of any fishing vessels using these technologies in the Mediterranean. He added that he was monitoring this issue with ENEA, which was carrying out advanced studies on hydrogen technology, especially for automotive engines although they could begin thinking of using such technologies in fisheries, and pilot projects could be envisaged. With regard to the CFP, he reiterated that consultations on the CFP and the CMO were ongoing.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) intervened to point out that these dossiers were particularly delicate and could give rise to substantial changes in European fisheries; he agreed with what Antonio Marzoa had said, noting that he was sorry to see the functioning of the ACs being distorted, adding that if some ACs needed to be adjusted it would have been preferable to intervene in those specific cases and not with a delegated Act for all the ACs. He said that, in his view, the WWF initiative was excellent and he hoped it could be renewed in the EMFAF. He pointed out that the price of diesel was high and that fisheries enterprises were ceasing their operations due to the costs, compared to 2008 the situation was different, concern was evident and a great many vessels were currently not fishing. He concluded with a reference to the Delegated Act rejected by the EP, as was foreseen by the Lisbon Treaty, and he said that there was still plenty of time for the Member States to be provided with an instrument to make the Operational Plans work. He informed the meeting the Operational Plan in Italy was about to be adopted and he hoped that it would simplify

procedures, given that the approach had been reversed with more space for the Member States. He noted that the negotiation process would allow for continuity of spending in the coming months.

Mr Ceccaroni noted that, in the chat, Antonello Sala had indicated that there was no international regulation allowing the use of hydrogen in fishing vessel engines, this should also be looked into.

Juan Manuel Trujillo (ETF) thanked Mr Ceccaroni for his assessment, however he noted that there was nothing new and invited everyone to reflect on these issues again: on the EU Regulation regarding the markets in fishery products, for example, because products coming from third countries must respect the requirements of MS operators. He pointed out that European operators complied with environmental sustainability parameters, but imported products were not subject to the same requirements, and in his view this should be changed. Mr Trujillo said that food security was in danger. On the matter of energy, he remarked that the best approach would be one which achieved a fair transition without job losses when hydrocarbons were replaced. He felt that socioeconomics should go hand-in-hand with the question of the environmental. He hoped to see the EC carrying out socioeconomic impact studies before legislative proposals were drafted, underlining that they were social partners of the EU, and he did not expect their opinions to be binding, but asked that they be taken into account at least. Lastly, he recalled all the vessel crew who had lost their lives in Canada, because equipment was often limited; he emphasised that the definition of a small-scale, non-industrial fishing vessel should be changed, not on the basis of length but by assessing the equipment on board, because this criterion impacted safety on board.

Francesca Biondo (Federpesca) pointed out that, where the Control Regulation was concerned, the most controversial issues were still being discussed and she asked whether, as MEDAC, it would be opportune to solicit or reiterate the sector's position with regard to certain matters. On the subject of the Delegated Act that was rejected by the EP, she said that it represented a significant victory in the fisheries sector's exchange with the EC which had put the EP at the centre of the action and had given voice to the requests of the sector. On the subject of the 2030 Agenda and taxation, in particular Goal 14 which concerns the fishing sector, she said that it was fundamental to monitor progress very closely, in some countries there could be enormous problems, she noted that everyone hoped the current high fuel costs would soon end, but the latest news was not reassuring. She asked for discussion within WG1, which could be by email, to compare the measures put in place in the various MS to respond to this problem, if there were any.

Mr Ceccaroni echoed the EFT representative's sentiments and proposed a minute's silence for the shipwreck in which Spanish fishers lost their lives. He said that Ms Biondo's suggestion to compare the measures put in place by the various MS to tackle the high cost of fuel oil was a good idea.

Rafael Mas (EMPA) recalled that rising fuel prices meant that vessels were now staying in ports and not going out to sea at all. Hydrogen may prove cheaper if used on vessels, although engines would evolve on the basis of the automotive market, which was the first and most important market for such technologies, and only then would they be transferred to fisheries, however this would not be without complication. He believes that there would be a technical evolution, but its application

would depend on the incentives that the EU and MS made available. He stressed that they had been asking for years for economic measures to accompany environmental measures at the same level.

Mr Ceccaroni started the minute's silence and expressed the hope that safety in the workplace would be a priority in the future. He then moved on to agenda item n.5 and passed the floor to Antonello Sala who presented innovative fishing gears, with reference to the changes in the Technical Measures Reg. 1241/2019.

Antonello Sala (CNR Ancona) began by recalling the traditional nature of the fisheries sector and the fishing systems used, however he illustrated what was presented during the ICES meeting, at which DG MARE requested advice, since in Reg. 1241, MS can draw up joint recommendations to develop different solutions and promote the use of innovative fishing gear. However, he recalled that in order to use these innovations, there must be a demonstrated improvement in selectivity and in the impact on both the environment and sensitive species. The WG focused on the definition of innovative gear, describing the current situation by dividing European waters into six basins, among which there was the Mediterranean. He noted, for example, that a grid used in the rest of the world may represent an innovation in the Mediterranean. He presented the request from DG MARE and showed how the WG had defined three parameters: "performance improvement", "technology readiness level" and "level of technological complexity". He illustrated the analysis of all the innovations suggested by the WG and how they were catalogued. He thought that this report could also be useful for MS to analyse the current situation and possible developments and he pointed out that detailed information was available on the ICES website.

Mr Ceccaroni passed the floor to Alessandro Lucchetti for his presentation on some interesting projects.

Alessandro Lucchetti (CNR Ancona) presented some recent experience in the framework of projects regarding bycatch of species of interest where conservation actions are concerned. He acknowledged that fishers were not particularly keen on this subject as the species involved were not of commercial interest, however these species are of interest to other sectors, such as tourism, and are central to other major issues. He presented species such as turtles, sharks and dolphins, in the context of the *Tartalife*, *Delphi* and *LifeElife* projects, which have always had a very pragmatic approach, taking the fishers' point of view into account in their practical application and economic sustainability. He described the areas of intervention, mainly Italy and Croatia. He informed the meeting that. For *Tartalife*, they had worked on trawl nets with flexible grids known as "TEDs" made of very light plastic material, with particular reference to the Adriatic where there was a problem of bycatch including turtles; he demonstrated that there was no loss in terms of commercial catches, on the contrary, catches were much "cleaner". He then illustrated the use of the same grids in the *LifeElife* project to eliminate catches of elasmobranchs; lastly, he demonstrated the use of UV LED lamps attached to gillnets which effectively reduced the number of turtles captured in the northern Adriatic but which were difficult for fishers to use because of the time they need to spend assembling and removing them. Lastly, Mr Lucchetti illustrated the use of circle hooks on longlines,

pointing out that the circle hook reduced direct mortality of the animals. Where the *Delphi* project was concerned, he remarked that the economic damage caused by dolphins was significant due to depredation and so they had trialled acoustic deterrents, “pingers”, in some areas which work in the short term, and they were working to improve interactivity, in addition they were testing other types of green flashing LED in different parts of trawl nets. Lastly, he described the creation of a label as an incentive for fishers. He proceeded to illustrate the results of the IMPEMED project, in which they tested other types of grids to reduce catches of hake and shrimp juveniles and the experiments carried out with T90 mesh in the extension piece, he noted that the results obtained from this experience demonstrated that this mesh only increases the selectivity of the trawl net slightly.

Mr Ceccaroni thanked Mr Lucchetti and noted that the IMPEMED project had already been presented, all this information would be very useful in the preparation of advice on Fishing Technologies.

Alessandro Buzzi (WWF) asked whether various sizes of circular hooks had been tested for swordfish, because in the ICCAT recovery plan there was a minimum size for the J hook, but no mention was made of sizes in reference to the circular hook, he asked whether it was worth amending the Regulation.

Alessandro Lucchetti replied that, in the *Tartalife* project, they had trialed solutions that could be well received by fishers and the circular hook used was a 15-0, the smallest, because on the basis of suggestions made by fishers too, this kind of hook could be deployed in fishing operations. The established length of 7cm didn't make much sense so they concentrated on a circular hook that would be ideal for swordfish fisheries.

On the question of circular hooks, Maria Teresa Spedicato (COISPA) said that she had tested them too and marked the specimens caught, partly to understand how to limit the impact on bycatch species.

Antonis Petrou (PAPF) said that they had tried pingers in the eastern Mediterranean and as well as other devices that were mentioned, and with regard to Albacore tuna where interactions with dolphins were significant, they had achieved highly positive results in several fishing areas. He pointed out military sonars frequently forced some dolphins into certain areas, and pingers were very useful in these areas.

Valerie Lainé (DG MARE) joined the other meeting participants in expressing her condolences for the loss of the Spanish crew and she remarked that this event reminded everyone of how difficult and dangerous fishing activities were. She then thanked the MEDAC for the information shared through the presentation, because the EC had adopted an Action Plan for the Protection of Biodiversity and therefore actions were needed to improve selectivity, reduce catches of sensitive species and protect sensitive habitats. She recognised that a great many experiences were currently being implemented at sea and it would be opportune to map all the possibilities on the basis of the

various sensitive species, because the same gears did not affect turtles everywhere. Ms Lainé pointed out that there was an urgent need to carry out pilot projects, in order to register the costs of using these devices on a large scale and potentially to envisage a permanent evolution. She noted that there were also projects in the Black Sea and added that a socioeconomic assessment regarding these matters was required. Another element that she said should be considered was that of identifying the areas in which there was a real risk and at what time of year, in order to apply these measures correctly, the support that fishers could provide was therefore crucial. Over the next five years the EC would be concentrating on the improvement of selectivity and the protection of sensitive species and habitats, however it would be necessary to move from pilot projects to something more operational with technical measures, making use of funds from the EMFAF.

Kleio Psarrou (PEPMA) greeted the meeting participants and thanked them for the presentation. She agreed with Antonis Petrou that the eastern basin had specific characteristics and pointed out that they also employed grids, mainly in trawl nets, however there were not many catches of turtles in Greece because there was a park in which fishing had been banned for years, grids were therefore not very well received because they limited commercial catches. She noted that dolphins did not enter the codend of trawl nets, but they caused damage to small vessels that operate close to the coast, she added that spending EUR 500 for a pinger was excessive for a fisher.

Mr Ceccaroni apologised to the participants, but he had to hand over coordination of the WG meeting to the Executive Secretary due to prior commitments.

Rosa Caggiano gave the floor to Maria Teresa Spedicato for a presentation of the SEAWISE project and thanked the members who had sent in their contributions.

Maria Teresa Spedicato thanked the MEDAC for this second meeting and she also thanked all the project partners, specifying that they were attempting to gather all the operators' points of view by means of an exploratory assessment. She recalled the aims of the project: working towards effective implementation of an ecosystem approach that takes into account all the components of the fishery system. In the framework of the project, they had tested two methods during this phase of input collection, an individual approach and a work cloud approach using key terms to be shared. She emphasised the importance of socioeconomic aspects, the impact of Marine Protected Areas, the need to regulate recreational fishing activities and the interaction with small scale fisheries, the lack of generational turnover, and competition from third country fleets operating in certain areas of the Mediterranean. She illustrated all the contributions received in the form of a list divided into "ecological items", "social items" and "impacting factors" on which work could continue together. She concluded by inviting everyone to participate in the Seawise network.

Ms Caggiano thanked Ms Spedicato and pointed out that these were issues that the MEDAC had been dealing with for years, which was why various contributions from members had been sent to the SEAWISE project. She asked whether there were any comments on this issue.

Rosalie Crespin (CNPMEM) thanked Ms Spedicato for the presentation and asked whether the project focused on the Ionian and Adriatic Seas and whether similar projects would be developed for the Western Mediterranean.

Ms Spedicato explained that the project was European in scope and covered a very wide geographical area: the North Sea, Atlantic and Mediterranean. It concerned the ecosystem approach as well as management and strategy, and was divided into case studies. In the Mediterranean, the case study focused on the Adriatic-Ionian area but clearly if there were useful elements from other areas, other interests could also be dealt with.

Valerie Lainé (DG MARE) commented on a slide which summarised all the impacts and asked whether the implementation of this system required all the parameters in real-time. She wondered how it was possible to ensure control of these parameters, for example where recreational fishing in the Mediterranean was concerned, there were no parameters. She asked whether markers were used, for example, if every six months or every year they assessed the impact. She enquired about the control systems they applied in order to have this real-time view of the situation.

Ms Spedicato points said that in actual fact the project was not only collecting data at European level but it would also apply sectoral models.

Celia Vassilopoulou (HCMR) thanked Ms Spedicato and pointed out that the project in this case study focused on the Ionian and Adriatic areas; in addition to what Kleio Psarrou had said, she noted that there was a problem regarding the interaction between turtles and coastal fisheries due to the damage they did to nets. She added that other matters had emerged such as competition with other types of recreational fishing activities, on which there were significant data gaps.

Laura Pisano (EAA) asked where the recreational fishing data had come from and asked them to send her the references used for this study by email.

Ms Spedicato pointed out that they did not collect new data but used available data, drawing on interviews with stakeholders, studies that had already been carried out and data collection activities that had already been processed; she emphasised that they used everything that existed in scientific literature or programmes carried out by regional and national stakeholders.

Rosa Caggiano thanked all participants for their willingness to take part in the discussions and closed the WG meeting.